



**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRICASE "G. PASCOLI"
TRIENNIO 22-25**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "G. PASCOLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8730** del **28/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2023** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 50** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 67** Moduli di orientamento formativo
- 72** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 100** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 107** Attività previste in relazione al PNSD
- 112** Valutazione degli apprendimenti
- 119** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 124** Aspetti generali
- 128** Modello organizzativo
- 146** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 151** Reti e Convenzioni attivate
- 165** Piano di formazione del personale docente
- 173** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" eroga il proprio servizio nel comune di Tricase ed ha come Dirigente la prof.ssa Anna Maria Turco dall'anno scolastico 2014/15.

Nel nostro Istituto si registra la presenza di numerose famiglie di livello sociale, economico e culturale medio-alto, attente alla vita scolastica dei propri figli e disposte a finanziare percorsi di eccellenza (ECDL, Certificazioni linguistiche, Giochi matematici, ecc.).

La popolazione scolastica dal punto di vista etnico e linguistico è abbastanza omogenea; sono presenti solo alcuni studenti di cittadinanza non italiana; essendo la scuola sede di Centro Risorse Interculturali del Territorio (CRIT) da tempo attiva percorsi di educazione interculturale di apprendimento dell'italiano come L2 e di formazione dei docenti in relazione alle tematiche dell'integrazione.

Sul piano sociale, dal 2001 l'andamento demografico della popolazione residente nel comune ha subito una progressiva flessione, evidenziando negli anni, a fronte di un importante decremento della popolazione giovane, un significativo incremento della popolazione over 65.

Tricase resta, tuttavia, un polo attrattivo nell'ambito del sistema territoriale del Sud Salento da un punto di vista commerciale e dei servizi. Ciò produce un quotidiano pendolarismo scolastico, commerciale e lavorativo da parte dei comuni dell'area.

Dal punto di vista economico prevalgono le attività legate all'artigianato, al commercio al dettaglio, ai servizi di natura comprensoriale quale scuole, banche, assicurazioni, ecc. e all'offerta di servizi sanitari. Gradualmente si vanno affermando le attività turistico-ricettive che puntano sulla valorizzazione del ricco patrimonio paesaggistico e culturale, che, se adeguatamente sfruttato, può costituire una preziosa risorsa per lo sviluppo economico del territorio.

La realtà dell'immigrazione è limitata: gli stranieri rappresentano il 2,5% della popolazione e sono ben integrati.

L'amministrazione comunale è attenta nei riguardi della scuola e si rende disponibile a collaborare per l'attuazione di progetti e per la soluzione di problematiche relative alle attività della scuola.

Sono presenti diversi istituti di istruzione secondaria di secondo grado, con i quali la scuola ha accordi di rete formalizzati per la formazione dei docenti o per l'orientamento degli studenti.

Anche il Centro per l'impiego offre un valido supporto per la realizzazione di percorsi di



orientamento. L'ASL con i propri operatori sostiene la scuola per favorire l'integrazione, l'inclusione e per prevenire fenomeni di disagio e devianza dei preadolescenti.

Nel territorio sono presenti luoghi di aggregazione, Enti e associazioni che operano nel campo culturale, sociale ed economico, che la scuola ha coinvolto anche nelle fase precedente alla stesura del PTOF ai fini di una collaborazione per progettare e realizzare percorsi coerenti con le proprie finalità e rispondenti ai bisogni del contesto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "G. PASCOLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LEIC8AK00R
Indirizzo	VIA UMBERTO I, 107 TRICASE 73039 TRICASE
Telefono	0833544046
Email	LEIC8AK00R@istruzione.it
Pec	leic8ak00r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.pascolitricase.edu.it

Plessi

MATER DIVINAE GRATIAE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA8AK01N
Indirizzo	VIA M. MONTESSORI TUTINO (FRAZ. DI TRICASE) 73039 TRICASE

R. CAPUTO (PLESSO)

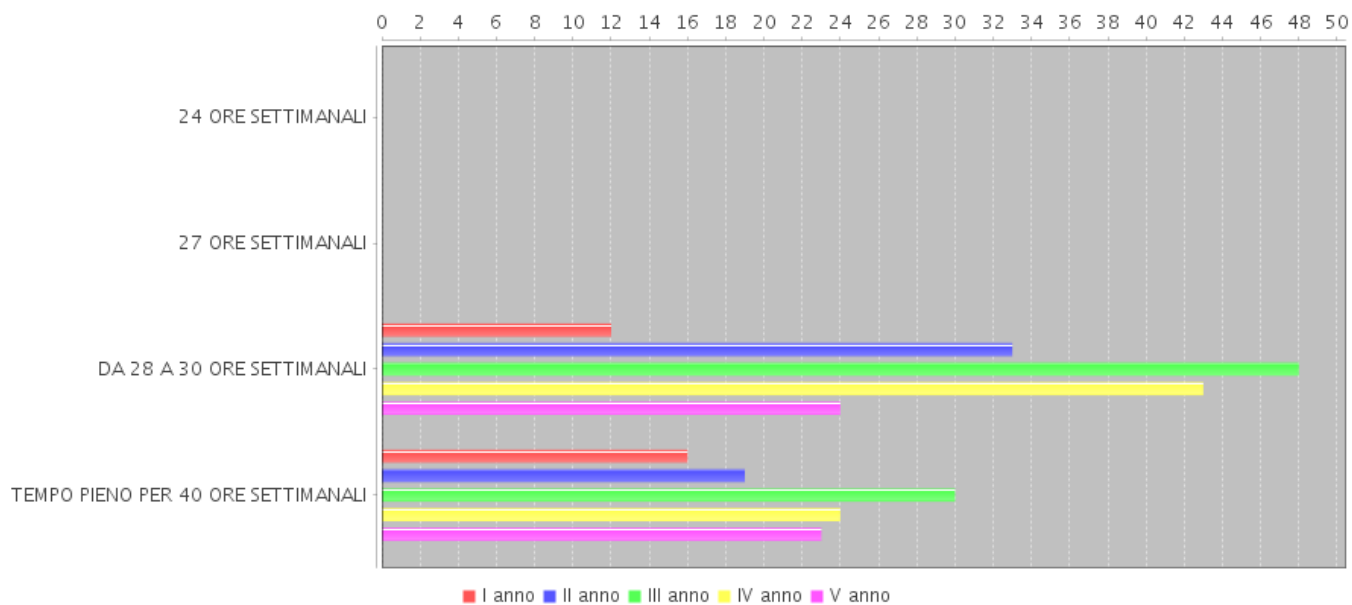
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE8AK01V
Indirizzo	VIA R. CAPUTO 38 - 73039 TRICASE
Numero Classi	15



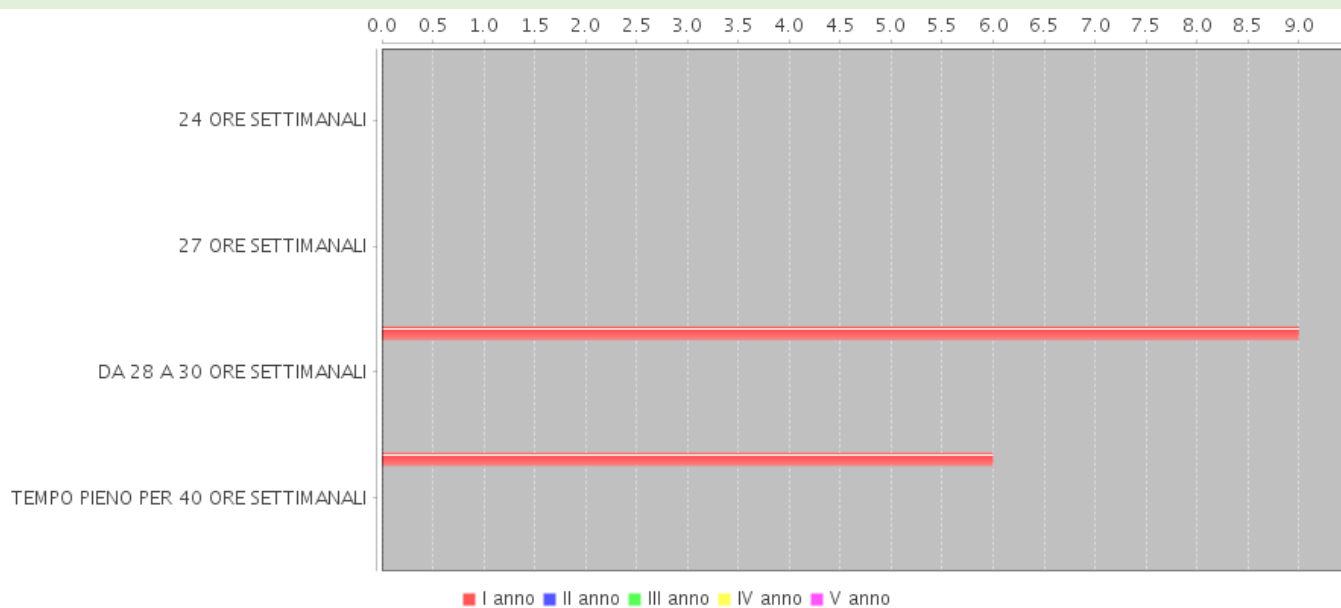
Totale Alunni

272

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



ON. G. CODACCI PISANELLI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

LEEE8AK02X

Indirizzo

VIA SAN TOMMASO D'AQUINO TUTINO (FRAZ. DI

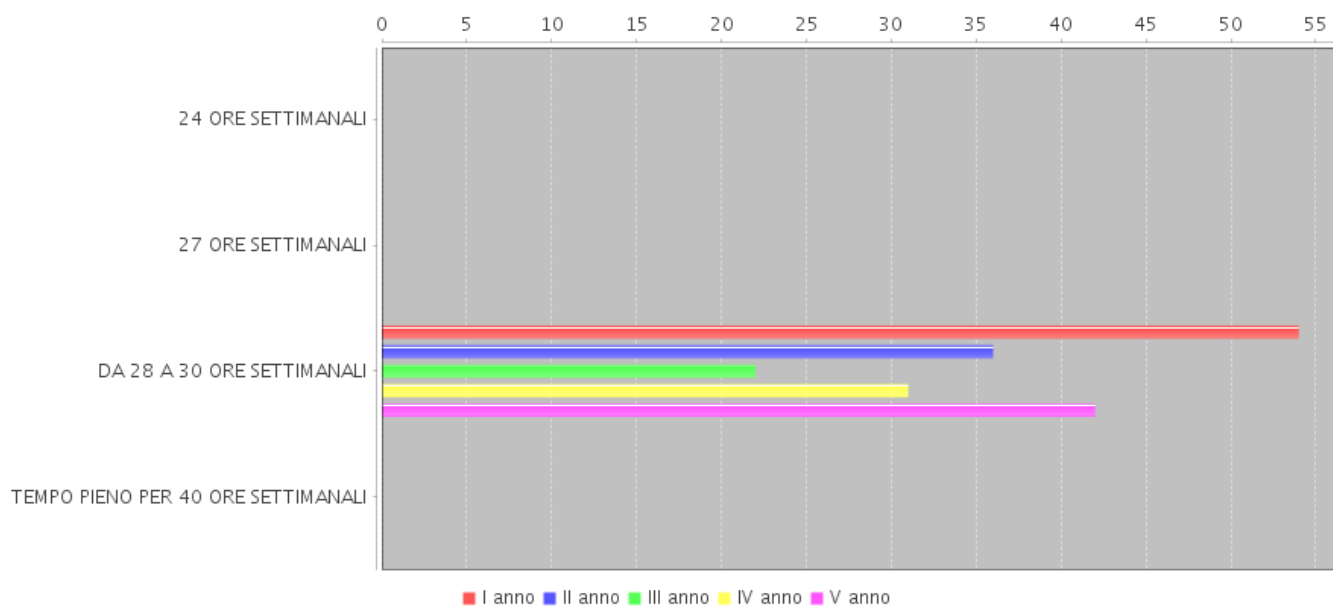


TRICASE) 73039 TRICASE

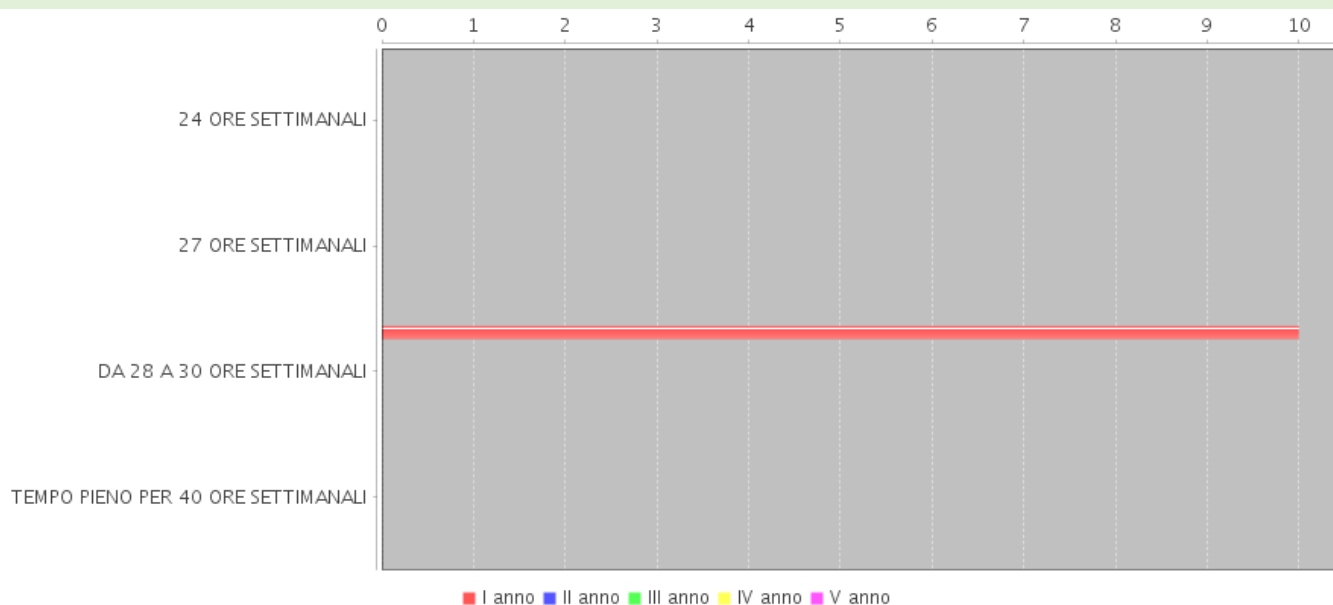
Numero Classi 10

Totale Alunni 185

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



G. PASCOLI - TRICASE (PLESSO)

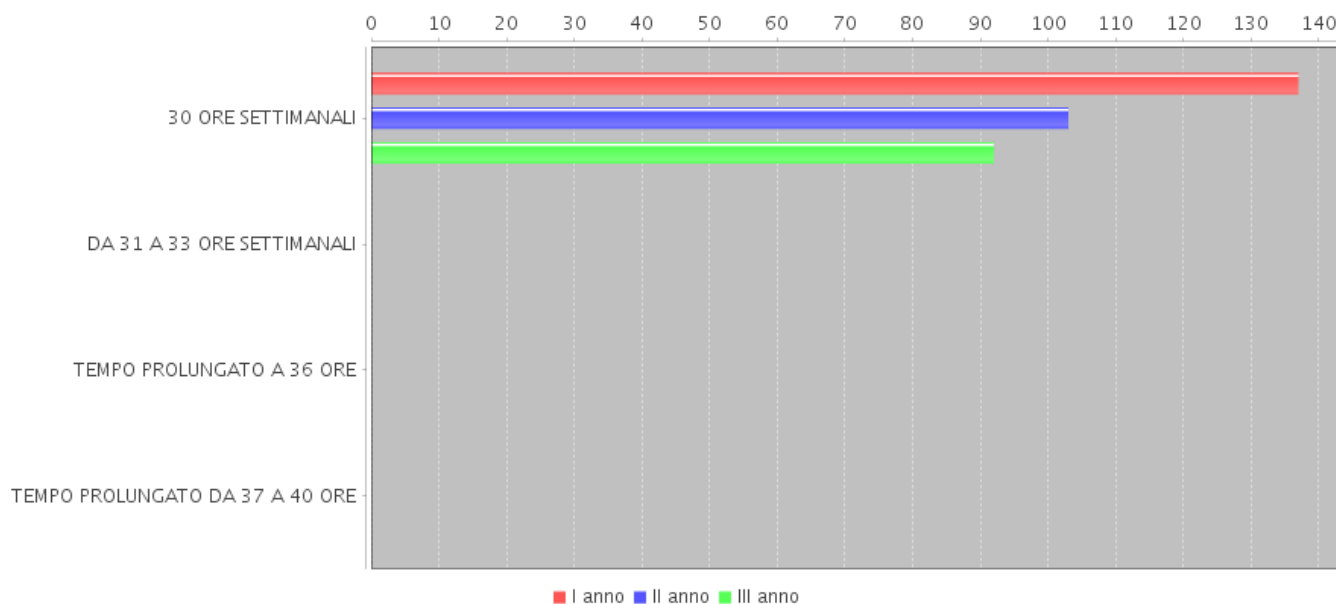
Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

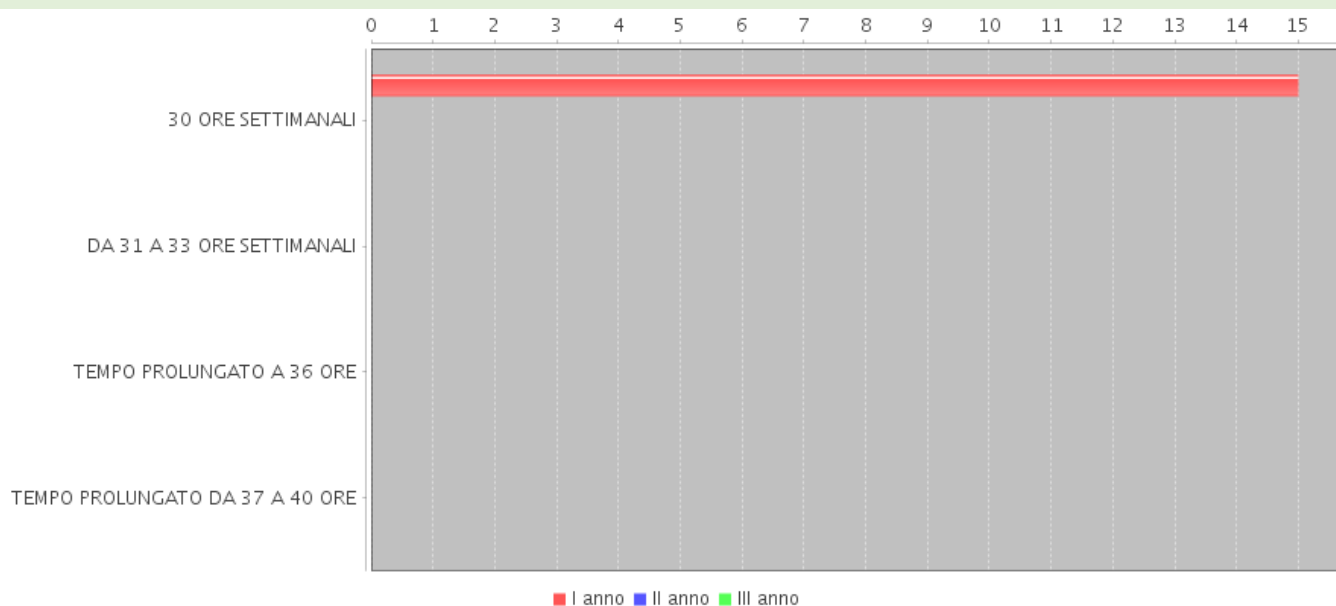


Codice	LEMM8AK01T
Indirizzo	VIA UMBERTO I, 107 TRICASE 73039 TRICASE
Numero Classi	15
Totale Alunni	332

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Approfondimento

La Scuola Secondaria di Primo Grado è dislocata su due edifici entrambi prospicienti su via Umberto I: l'edificio "Giovanni Pascoli", che è anche la sede centrale dove sono ubicati gli Uffici Amministrativi, e l'edificio "Dante Alighieri" che, prima del dimensionamento dell'anno 2012, era la sede legale e amministrativa dell'Istituto Comprensivo Polo 4.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Lingue	1
	Multimediale	4
	Musica	1
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Calcetto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	85
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	15
	Touch screen fissi e sul carrello	30



Approfondimento

Grazie a diverse fonti di finanziamento (Fondi del bilancio, Fondi Europei, fondi PNRR e PNSD, Fondi ministeriali e regionali) l'Istituto ha implementato la propria dotazione tecnologica, rinnovando le macchine dei laboratori e acquistando PC da affidare in comodato d'uso agli alunni provenienti da famiglie in situazioni di disagio, per lo svolgimento della DAD e della DDI.

Con il Pon FESR "Reti cablate", in quattro edifici scolastici, è stata implementata l'infrastruttura di rete coprendo gli spazi didattici e amministrativi e potenziando la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. Le aule della scuola secondaria di 1° grado, della scuola primaria e della scuola dell'Infanzia sono state dotate di monitor touch screen.

Con i fondi del PNSD è stata realizzata la Biblioteca Scolastica Innovativa e un laboratorio di video-maker nell'ambito del progetto "Ambienti di Apprendimento Innovativi".

Per lo svolgimento delle attività di coding e robotica, con fondi residui dei precedenti progetti PON sono stati acquistati robot Make Block, Lego Mindstorms, kit di robotica e tali attrezzature digitali saranno implementate con ulteriori acquisti del progetto STEM (in corso di attuazione), finanziato con fondi PNSD-PNRR.

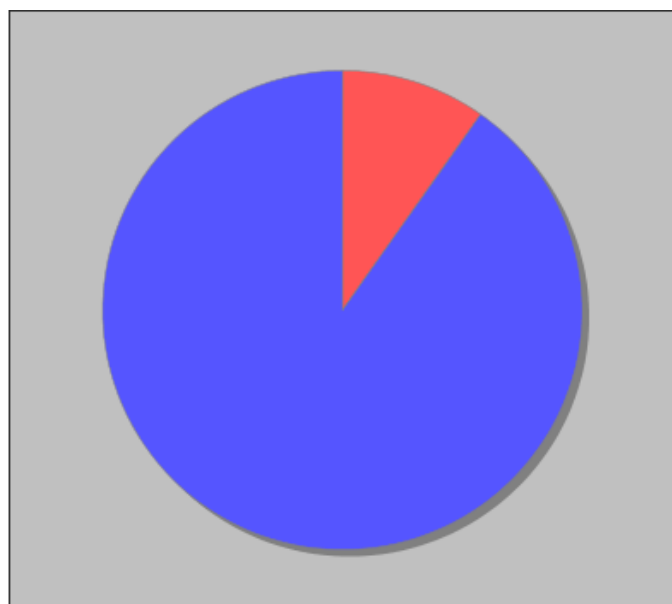


Risorse professionali

Docenti	98
Personale ATA	25

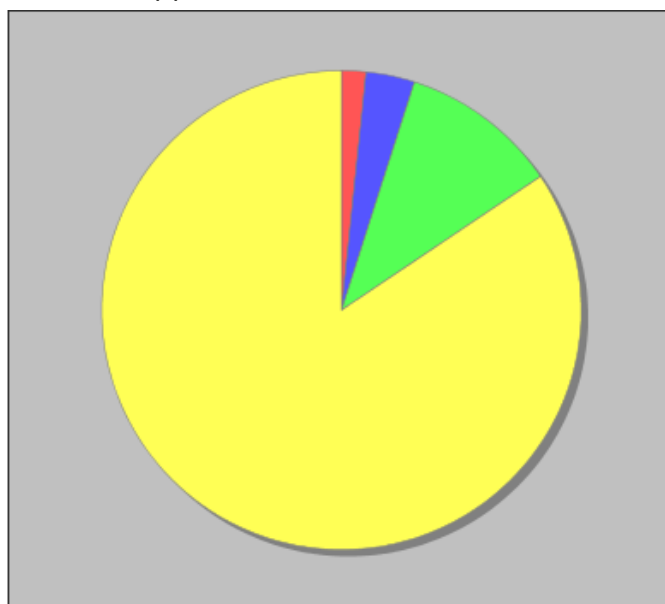
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 13
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 120

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 103

Approfondimento

Una percentuale altissima dei docenti dell'Istituto possiede un contratto di lavoro a tempo indeterminato: questo significa che vi è una certa stabilità e l'avvicendamento di supplenti non è elevato; inoltre, numerosi docenti, data l'età, possono contare su un'esperienza consolidata.

Il Dirigente Scolastico, da nove anni a capo del nostro Istituto, essendo residente nello stesso



Comune della scuola, in prospettiva è disponibile ad assicurare la continuità di gestione dell'Istituto.



Aspetti generali

La vision identifica il “sogno” e rappresenta l’idea di ciò che la scuola vuole diventare, mentre la mission è la guida per realizzare l’idea e descrive in modo chiaro cosa fare e quali strumenti utilizzare per realizzare gli obiettivi.

L’Istituto Comprensivo “G. Pascoli” persegue i seguenti obiettivi di lungo periodo:

- Affermare il proprio ruolo centrale di scuola nella società della conoscenza, per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone nel contempo, i tempi e gli stili di apprendimento;
- Proporsi come scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

Per il perseguimento di tali finalità coerenti con gli obiettivi e gli standard del sistema nazionale di istruzione, la scuola sfrutterà le opportunità offerte dall’autonomia organizzativa e didattica, riconosciuta dalla L. 59/1997 e dal D.P.R. 275/1999.

La sua azione sarà, pertanto, improntata alla flessibilità, alla diversificazione, all’efficacia e all’efficienza del servizio scolastico, all’integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all’introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale, anche mediante la stipula di apposite convenzioni e protocolli d’intesa.

Per verificare il miglioramento qualitativo della progettualità di Istituto saranno frequenti le azioni di monitoraggio e valutazione dei risultati.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenimento e/o miglioramento dei risultati nelle prove di italiano, inglese e matematica.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni collocati al livello 3 e aumentare la percentuale degli alunni al livello 4.

● Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento dei livelli in relazione alle competenze trasversali: cognitive, sociali, civiche e metacognitive.

Traguardo

-Riflettere sul proprio processo di apprendimento per effettuare scelte responsabili e consapevoli. -Sviluppare un'etica della responsabilità e della solidarietà attraverso esperienze significative di apprendimento



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Cittadini capaci e consapevoli**

Il percorso di miglioramento "Cittadini capaci e consapevoli" è strettamente connesso alla priorità individuata per il nostro Istituto nel prossimo triennio, ovvero il miglioramento dei risultati degli alunni nelle competenze trasversali cognitive, sociali, civiche e metacognitive. Dopo aver completato la costruzione del curricolo verticale d'Istituto, si rende necessario procedere allo sviluppo di competenze reali negli alunni in sintonia con tale curricolo. Per raggiungere tale traguardo occorre una revisione sia della didattica che della valutazione, in particolare occorre integrare la didattica dei contenuti e dei saperi con modalità interattive e costruttive di apprendimento. A tale scopo è necessario abbandonare il modello trasmissivo di fare scuola e sperimentare il ricorso a strategie innovative capaci di suscitare l'interesse e la motivazione degli alunni; è necessario, inoltre, organizzare in maniera diversa gli ambienti di apprendimento, sfruttando le opportunità offerte dalle tecnologie e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Dopo aver creato le condizioni per lo sviluppo delle competenze, è necessario saper costruire le prove idonee all'apprezzamento della competenza, ovvero compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive. La formazione dei docenti riguardo alle strategie innovative, all'uso delle tecnologie nella didattica e al processo di valutazione delle competenze è una leva essenziale per perseguire con successo la strategia di sviluppo e miglioramento dell'Istituto, per questo sono previste azioni formative e attività di autoformazione, coerenti con la priorità individuata.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Miglioramento dei livelli in relazione alle competenze trasversali: cognitive, sociali, civiche e metacognitive.

Traguardo

-Riflettere sul proprio processo di apprendimento per effettuare scelte responsabili e consapevoli. -Sviluppare un'etica della responsabilità e della solidarietà attraverso esperienze significative di apprendimento

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare compiti autentici quadrimestrali per classi parallele e rendere sistematico il monitoraggio degli esiti per individuare piste di lavoro coerenti/efficaci.

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare gli spazi in chiave innovativa e promuovere l'uso della tecnologia nella didattica.

○ **Continuità' e orientamento**

Attivare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Collocarsi come punto di integrazione tra i diversi soggetti (Enti locali, famiglie, associazioni) e promuovere azioni strategiche in rete con il territorio.

Attività prevista nel percorso: COMPETENZE A CONFRONTO

Descrizione dell'attività	Verranno pianificate prove autentiche o prove complesse di realtà con l'individuazione di rubriche valutative che tengano conto non solo dei risultati degli apprendimenti in termini di contenuti, conoscenze, abilità e competenze, ma anche in termini di valutazione dei processi e degli atteggiamenti attivati dagli alunni nell' acquisizione delle competenze oggetto di valutazione.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	-Funzioni strumentali dell'area di competenza -Responsabili di dipartimento
Risultati attesi	-Elaborare strumenti e criteri condivisi per il monitoraggio degli apprendimenti -Valutare gli allievi in termini di competenze



Attività prevista nel percorso: FAMIGLIA, SCUOLA E TERRITORIO

Descrizione dell'attività	Il coinvolgimento attivo delle famiglie nella vita scolastica è un elemento fondamentale per favorire il successo degli studenti. Tale coinvolgimento verrà messo in atto tramite la costituzione di un comitato dei genitori. Attraverso riunioni periodiche, esso potrà garantire la comunicazione diretta tra la scuola e le famiglie, consentendo di affrontare questioni importanti, condividere progetti e mettere in atto iniziative benefiche per gli studenti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2025
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori Consulenti esterni Associazioni Ente locale, servizi sociali
Responsabile	-Funzione strumentale dell'area di competenza. -Dirigente Scolastico -Collaboratori della Dirigente
Risultati attesi	



Costituire un Comitato Genitori che svolga un'azione di raccordo e coordinamento delle varie forme di partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.

● **Percorso n° 2: Per uno e per tutti**

Il mantenimento e/o miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali è assunto come priorità, in quanto le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle Istituzioni Scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica. Obiettivo dell'Istituto è implementare le competenze di base di italiano, matematica e lingue straniere attraverso un approccio innovativo di tipo laboratoriale e tecnologico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Mantenimento e/o miglioramento dei risultati nelle prove di italiano, inglese e matematica.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni collocati al livello 3 e aumentare la percentuale degli alunni al livello 4.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico.

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare gli spazi in chiave innovativa e promuovere l'uso della tecnologia nella didattica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzare interventi per il recupero e il potenziamento in italiano, matematica e inglese e monitorare i risultati

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Utilizzare in modo più sistematico forme strutturate di monitoraggio per l'orientamento strategico e la riprogettazione delle azioni.

Attività prevista nel percorso: Educare al pensiero critico e divergente



Descrizione dell'attività

Durante il percorso verranno proposti esercizi che coinvolgano sfide complesse, incoraggiando gli studenti a esplorare soluzioni anche al di fuori dei percorsi convenzionali. Durante queste attività, sarà fondamentale creare un ambiente sicuro in cui gli errori non siano giudicati negativamente, ma piuttosto visti come trampolini di lancio per il successo futuro. L'utilizzo di discussioni aperte in classe, progetti collaborativi e attività pratiche favorirà l'esplorazione e la comprensione profonda dei concetti. Durante questi momenti, gli insegnanti guideranno gli studenti nel riconoscimento degli errori, analizzando insieme le cause e le possibili soluzioni. Questo processo non solo migliorerà la comprensione degli argomenti, ma contribuirà a implementare abilità critiche e attivare strategie di problem-solving.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Funzioni strumentali AREA 1 Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari

Risultati attesi

- Sviluppo del pensiero critico e acquisizione di un linguaggio scientificamente corretto
- Miglioramento degli apprendimenti e cultura dell'errore
- Miglioramento del clima per una maggiore fiducia reciproca





Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le azioni previste nel percorso "Cittadini capaci e consapevoli", correlate con gli obiettivi del Piano triennale dell'Offerta Formativa e con l'innovazione promossa da Indire, comportano sicuramente un cambiamento nelle modalità di insegnamento. Per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, infatti, è necessaria una continua sperimentazione di "nuovi modi di fare scuola". Questo richiede agli insegnanti flessibilità e anche il "rimettersi in gioco", rimodulando continuamente il proprio modo di insegnare per riuscire a rispondere in maniera più funzionale ai mutevoli e diversificati bisogni degli alunni, adottando strategie innovative valide per promuovere sia il benessere emotivo-motivazionale sia l'apprendimento.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'articolo 1 del decreto 62/2017 precisa che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, inoltre la valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo delle studentesse e degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Il nostro Istituto si avvia verso una "valutazione autentica" ritenuta ormai indispensabile in una nuova scuola centrata sulle competenze e, quindi, attenta ai processi di natura trasversale. La valutazione autentica, coinvolgendo le studentesse e gli studenti in prestazioni reali e significative, consente di verificare non solo ciò che essi fanno, ma ciò che fanno fare con ciò che fanno (Cfr. G. Wiggins). La valutazione autentica o alternativa si fonda quindi sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di



generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita in contesti reali (competenza). Per questo nella valutazione autentica le prove sono preparate in modo da richiedere agli studenti di utilizzare processi di pensiero più complesso e più impegnativo. Si tratta pertanto di una valutazione di competenze, che, in quanto tale, non può utilizzare le prove tradizionalmente usate per la valutazione degli apprendimenti, assolutamente inadatte a verificare i livelli di competenza. La competenza si può accertare facendo ricorso a compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive. Solo quando si è fatto ricorso a tali procedure di valutazione autentica si può giungere alla certificazione delle competenze. Alla valutazione scolastica "interna" si aggiunge la valutazione "esterna" alla scuola: il nostro istituto partecipa, infatti, alle rilevazioni nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione (Invalsi). L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" partecipa, inoltre, all'indagine internazionale TIMSS (Trends in International Mathematics and Science Study), promossa dalla IEA (International Association for the Evaluation of Educational Achievement). Il progetto TIMSS è un'indagine periodica, ripetuta ogni quattro anni, che ha come principale obiettivo la valutazione comparativa delle competenze di Matematica e Scienze degli studenti al quarto anno di scolarità (di età compresa tra i nove e i dieci anni) e all'ottavo anno di scolarità (di età compresa tra i tredici e i quattordici anni). Le suddette rilevazioni nazionali e internazionali contribuiscono al processo di autovalutazione della scuola e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'utilizzo di strumenti didattici innovativi e di nuovi ambienti di apprendimento consente di valorizzare e potenziare le competenze degli studenti con particolare riguardo alla gestione critica e consapevole dei media. A tal fine si inserisce la proposta della flipped classroom e del CLIL.

La classe diventa il luogo in cui discutere, risolvere creativamente situazioni problematiche e realizzare, con la mediazione dell'insegnante facilitatore, attività ed "esperimenti didattici" reali o virtuali di attivazione delle conoscenze, secondo la metodologia del learning by doing. In questo modo, inoltre, vengono valorizzati i nuovi stili di apprendimento degli studenti che sono ormai "nativi digitali" e diviene molto più semplice personalizzare gli apprendimenti, progettando all'interno dell'ambiente virtuale di apprendimento percorsi didattici specifici per singoli o gruppi.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Atelier creativo "L'idea prende forma"

L'edificio di scuola secondaria di I grado "D. Alighieri" ospita l'atelier creativo, allestito grazie al finanziamento ottenuto dal MIUR in relazione all'azione #7 del PNSD e inaugurato nel giugno 2018. All'interno di tale innovativo ambiente di apprendimento, dotato di attrezzature tecnologiche all'avanguardia (stampante in 3D, penne 3D, plotter, scan cut, forno per la ceramica) si intende riportare al centro dell'attività scolastica la didattica laboratoriale come punto di incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento. Si intende creare, quindi, un atelier di talenti per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di souvenir relativi al patrimonio artistico e naturalistico della città di Tricase, anche grazie alla collaborazione con Enti e Associazioni del territorio. L'intento è quello di consentire agli alunni di apprendere senza annoiarsi e di acquisire competenze spendibili, in un futuro prossimo, sul mercato del lavoro.

Biblioteca Scolastica Innovativa

Il plesso di scuola primaria "R. Caputo" è la sede della Biblioteca Scolastica Innovativa, che ha ottenuto con Decreto della Direzione Generale MIUR n. 182 del 21 maggio 2018 l'ammissione al finanziamento nell'ambito dell'azione #24 del PNSD. È stato realizzato, quindi, un Open space flessibile, multifunzionale, luogo di apprendimento e contenitore culturale. Al suo interno è stato allestito un setting laboratoriale finalizzato alla lettura, produzione, divulgazione narrativa, attraverso l'utilizzo della tecnologia e la fruizione di contenuti digitali, anche a distanza. Si intende fare della Biblioteca Scolastica Innovativa un centro di documentazione e alfabetizzazione informativa, aperto al territorio circostante.

Ambienti innovativi di apprendimento Young Maker



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: Nuovi spazi di apprendimento per la scuola di domani**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La proposta progettuale dell'I.C. "G. Pascoli", strettamente connessa con le priorità e i traguardi del PTOF, ha lo scopo di predisporre ambienti di apprendimento dove lo "spazio d'azione" diviene funzionale alla costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti, attraverso esperienze significative sul piano cognitivo/ metacognitivo, affettivo/emotivo, interpersonale/sociale. I fondi del PNRR si configurano come un ulteriore stimolo al processo di innovazione metodologica, che, avviato da diversi anni nell'Istituto, cerca di integrare la tradizionale didattica trasmissiva con nuove metodologie capaci di rispondere ai numerosi e diversi bisogni di studenti e studentesse. La revisione delle metodologie di insegnamento e dei processi di valutazione implica una diversa organizzazione degli spazi, per la cui realizzazione sono fondamentali anche le opportunità offerte dalle tecnologie e dai linguaggi digitali, che consentono di ampliare gli spazi di apprendimento fisici e di configurarli in modo da renderli attrattivi ed inclusivi. In particolare, si prevede di potenziare la dotazione STEAM dell'Istituto,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dotandolo di ambienti innovativi, nei quali anche gli arredi modulari e flessibili consentiranno di strutturare nuove attività didattiche finalizzate a favorire le pari opportunità e a combattere il divario di genere. L'istituto negli ultimi anni ha investito nella didattica Debate, per la quale il progetto prevede l'allestimento di specifici ambienti che stimolano il confronto e la discussione mediante un setting mirato. Si prevede di allestire ambienti di lavoro collaborativi sfruttando gli spazi già esistenti, rendendoli polifunzionali al servizio di attività curriculari in grado di servire più classi e implementare l'azione didattica. Anche in questi ambienti particolare attenzione sarà riservata agli arredi e alla dotazione digitale. L'aula immersiva, nuova frontiera della didattica, nella scuola primaria consentirà agli alunni di vivere esperienze interattive virtuali coinvolgenti in grado di stimolare creatività, immaginazione e interazione. Inoltre si prevede di potenziare la dotazione digitale già esistente in varie aule, attraverso delle migliori volte a creare ambienti didattici connessi e collaborativi. Le iniziative di innovazione previste nell'idea progettuale pongono particolare attenzione ai bisogni educativi del singolo alunno e alla personalizzazione degli interventi nell'ottica di una didattica inclusiva. In conclusione l'istituto ha deciso di adottare un sistema ibrido, che comprende aule "fisse" e ambienti di apprendimento con rotazione delle classi. L'auspicio è che le soluzioni innovative proposte possano influenzare in modo significativo l'apprendimento e l'insegnamento, rendendo autenticamente lo spazio "maestro" e "terzo educatore".

Importo del finanziamento

€ 162.240,83

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0



Approfondimento progetto:

Il progetto “Nuovi spazi di apprendimento per la scuola di domani” costituisce un’occasione di potenziamento delle scelte già intraprese dall’Istituto Comprensivo “G. Pascoli” attraverso l’allestimento di ambienti di apprendimento innovativi in cui promuovere una didattica di tipo laboratoriale, quale il Debate , metodologia didattica attiva che permette di stimolare competenze trasversali , il Cooperative Learning e nuove metodologie in ambito STEAM, robotica e creatività digitale, integrando l’insegnamento tradizionale.

La soluzione progettuale adottata è di tipo ibrido e prevede la riorganizzazione di 20 ambienti di apprendimento che avranno un impatto su tutto l’Istituto. Sono previsti ambienti dedicati al Debate, ad attività collaborative e alle Steam, oltre a fornire le aule fisse di una dotazione tecnologica di base per la didattica ordinaria quotidiana, che garantisce gli standard tecnologici minimi attesi, in linea con gli obiettivi del Piano Scuola 4.0. Tutte le aule dell’Istituto sono già cablate e dispongono per la maggior parte di Digital Board; tutti gli utenti dispongono di un account personale alla piattaforma Google Workspace for Education. Nell’ottica di garantire esperienze di apprendimento innovative coinvolgenti che stimolano partecipazione e la motivazione all’apprendimento, si colloca, inoltre, la scelta di dotare la scuola primaria dell’aula immersiva MIRI dotata di n.3 monitor interattivi da 75’, impianto audio e carrelli elettrici, licenza Software Giunti per 3 anni con contenuti in cloud, al fine di sviluppare un metodo didattico basato su esperienze interattive virtuali, che coinvolgono l’intera classe, che consentono di stimolare la creatività, l’immaginazione e l’interazione. Tale modalità è utile anche per superare difficoltà di concentrazione e di memoria, favorendo l’associazione di contenuti e immagini. La particolarità è nel creare un’esperienza piena , totale, interattiva e non disturbata da elementi estranei e distrattivi, importante anche per gli studenti con disabilità.

Con la stessa motivazione si è scelto di dotare la scuola secondaria di primo grado di una Licenza alla piattaforma digitale Pinxit, e di una riproduzione identica all’originale in 3D di un’opera d’arte, al fine di potenziare attività multidisciplinari e percorsi didattici innovativi e coinvolgenti in chiave STEAM, potenziando il ruolo dell’arte nella didattica come connessione tra le discipline.

DOTAZIONI E VALENZA DIDATTICA DEGLI AMBIENTI INNOVATIVI

Dai sopralluoghi effettuati, dalle richieste espresse dal personale coinvolto e tenuto conto delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

linee di indirizzo specifiche dell'Istituto, è stato possibile rilevare i bisogni relativi agli arredi e alla strumentazione necessaria al fine di implementare e riorganizzare la didattica tradizionale.

Gli strumenti didattici e tecnologici saranno così distribuiti:

Scuola secondaria di primo grado - PLESSO "G. PASCOLI"

Sono state individuate n.2 aule già dotate di arredi e digital board da completare ciascuna con 5 notebook a disposizione degli alunni, per consentire una didattica di tipo laboratoriale collaborativa e attiva direttamente in classe. In questo senso il setting d'aula, costituito dagli arredi già esistenti, sarà modificato in funzione delle attività e della metodologia applicata. Un'aula sarà inoltre dotata di webcam HD con microfono incorporato.

L'ambiente STEM, già dotato di digital board e arredi, sarà completato con webcam HD con microfono incorporato.

Scuola secondaria di primo grado - PLESSO "D. ALIGHIERI"

Sono state individuate n.2 aule già dotate di arredi e digital board da completare ciascuna con 5 notebook, di cui uno già in dotazione dell'istituto, per consentire una didattica di tipo laboratoriale collaborativa e attiva direttamente in classe. In questo senso il setting d'aula, costituito dagli arredi già esistenti, sarà modificato in funzione delle attività e della metodologia applicata.

Il primo piano del plesso ospiterà l'ambiente Debate, già dotato di Digital Board, per il quale si prevede un arredo funzionale alla specifica metodologia, e un ambiente STEAM in cui ospitare strumenti specifici per attività in ambito STEM, e svolgere, per un completo approccio STEAM, attività collaborative, grazie alla Licenza alla piattaforma digitale Pinxit, specifica per una didattica dell'arte in chiave trasversale e di una strumentazione specifica per la realizzazione di un ambiente Podcast. Tale ambiente consentirà di potenziare l'offerta formativa dell'Istituto, che si avvale già dell'atelier creativo e di un laboratorio di video marketing. L'ambiente STEAM è già dotato di arredo e Digital Board a parete.

Nell'atrio del primo piano del plesso sarà allestito inoltre un ambiente polifunzionale collaborativo, già dotato di digital board, nel quale si prevede di realizzare una zona lettura dotata di sedute morbide e librerie a giorno. In questi ambienti (Debate, STEAM e Ambiente collaborativo) saranno messi a disposizione i notebook già in dotazione dell'Istituto.

Scuola primaria - PLESSO "ROBERTO CAPUTO"



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Sono state individuate n. 4 classi già dotate di digital board da completare ciascuna con 5 notebook a disposizione degli alunni, per consentire una didattica di tipo laboratoriale collaborativa e attiva direttamente in classe. In questo senso il setting d'aula, costituito dagli arredi già esistenti, sarà modificato in funzione delle attività e della metodologia applicata.

Si prevede l'allestimento di un ambiente per la metodologia DEBATE e di un ambiente per attività STEM. Sarà inoltre allestito un ambiente immersivo con Monitor interattivi e licenza alla piattaforma Giunti per una didattica innovativa.

Scuola primaria – PLESSO "ON. PROF. CODACCI PISANELLI"

Sono state individuate n. 4 classi di cui 3 già dotate di digital board da completare ciascuna con 5 notebook a disposizione degli alunni, per consentire una didattica di tipo laboratoriale collaborativa e attiva direttamente in classe. In questo senso il setting d'aula, costituito dagli arredi già esistenti, sarà modificato in funzione delle attività e della metodologia applicata.

Si prevede l'allestimento di un ambiente per attività STEM.

● Progetto: STEM insieme... prepariamoci al futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il nostro progetto intende dare un impulso didattico significativo all'apprendimento delle STEM nel nostro Istituto, mediante la realizzazione di un laboratorio di coding e robotica per sviluppare competenze legate alla programmazione e alla sua applicazione nella robotica. Intendiamo, infatti, acquisire dei set di robotica educativa basati su mattoncini LEGO, robot e kit didattici, strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata. Le risorse acquisite verranno utilizzate per attuare percorsi verticali dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia, matematica e scienze, attraverso metodologie e risorse innovative, e per migliorare altresì la qualità



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dell'inclusione promossa nell'istituto. Ci proponiamo di educare studentesse e studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo. Per questo intendiamo innovare parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività didattiche operative e collaborative, che sviluppino coinvolgimento e motivazione in un'ottica trasversale e interdisciplinare che renda l'apprendimento una costruzione delle conoscenze.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

28/12/2021

Data fine prevista

28/02/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Approfondimento progetto:

Attuando il progetto "STEM insieme...prepariamoci al futuro", il nostro Istituto si è proposto di realizzare spazi laboratoriali e di acquisire una dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Ciò costituisce una priorità della nostra Offerta Formativa per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. Il nostro progetto si è concretizzato nella realizzazione di un laboratorio di coding e robotica per sviluppare competenze legate alla programmazione e alle sue applicazioni. A tale scopo abbiamo acquistato dei set di robotica educativa basati su mattoncini LEGO, robot e kit



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

didattici, strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata. Le risorse acquisite vengono utilizzate per attuare percorsi verticali dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM e per migliorare altresì la qualità dell'inclusione promossa nell'istituto. L'attuazione dei percorsi di coding e robotica ci consente di innovare parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento, in quanto si fonda sul ricorso ad attività didattiche operative e collaborative, che sviluppino coinvolgimento e motivazione in un'ottica trasversale e interdisciplinare, finalizzata a rendere l'apprendimento una costruzione delle conoscenze.

Occorre precisare che, dal momento che gran parte delle attrezzature acquistate è stata consegnata alla scuola verso la fine dello scorso anno scolastico, ovvero nel mese di aprile 2023, lo sfruttamento delle sue potenzialità è stato ancora parziale e avverrà più compiutamente a partire dall'a.s. 2023-24.

In particolare per quanto riguarda la scuola secondaria nel precedente anno si è cercato di coinvolgere il più possibile gli studenti già nella fase di collaudo. E' stato così per montaggio e collaudo dei Robot mBot2 della Makeblock eseguito con i ragazzi di classe terza, alcuni dei quali hanno poi approfondito la conoscenza delle funzionalità degli stessi, utilizzandoli insieme a una serie di sensori e servomotori per realizzare una serra automatizzata da presentare all'esame di stato. Analogamente sempre con studenti delle classi terze, si è proceduto per quanto riguarda i due kit "LEGO Education SPIKE Prime", che sono stati utilizzati per costruire un robot in grado di risolvere il cubo di Rubik. Tali prove autentiche sono state molto apprezzate dalla commissione dell'esame di stato del I ciclo.

Il "Drone DJI Tello Edu", invece, è stato utilizzato ancora solo in fase di collaudo con alcuni ragazzi, al termine dello scorso anno scolastico all'interno della palestra della scuola. Fotocamere, visori e software relativi saranno utilizzati nell'ambito dei progetti STE@M nel corrente anno.

Nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia al momento sono stati utilizzati i Cody Roby e i Blue Bot per sviluppare nei bambini il pensiero computazionale e la capacità di orientarsi nello spazio.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il **curricolo dell'Istituto** si basa su una progettazione verticale di continuità per i tre ordini di scuola. È stato elaborato tenendo conto delle Competenze chiave europee, dei Traguardi di sviluppo delle competenze che sono prescrittivi e degli obiettivi di apprendimento in termini di risultati attesi. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza.

A partire dall' a. s. 2020/21 è stato introdotto l'insegnamento scolastico dell'**Educazione Civica** così come normato dalla Legge 92 del 20 agosto 2019, che, all'art. 1, definisce le finalità del suddetto insegnamento: "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri."

Alla luce della predetta norma, tutti i docenti partecipano all'insegnamento dell'educazione civica coordinati da un referente di classe, che nel nostro Istituto è individuato nella figura del coordinatore di classe. Il monte ore da dedicare alla disciplina è di almeno 33 per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli", che tra le scelte strategiche del PTOF ha individuato anche il miglioramento delle competenze trasversali, assume come obiettivo formativo prioritario "**l'educazione alla cittadinanza**", che costituirà il vero sfondo integratore e il punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione in una prospettiva verticale. Tutte le discipline contribuiranno allo sviluppo delle competenze chiave, dal momento che l'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, come sottolinea il documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari". La scuola intende offrire in tal modo il proprio contributo per raggiungere l'obiettivo previsto dall'Agenda 2030 dell'ONU di "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".

A partire dall'anno scolastico 2020-21, inoltre, sono state autorizzate 2 (due) classi prime di Scuola secondaria di primo grado con l'**insegnamento dello spagnolo come seconda lingua comunitaria**. Tale insegnamento si pone in continuità con l'Offerta Formativa della **Scuola Primaria** dell'istituto, che



prevede **nelle classi quinte un'ora settimanale di lingua spagnola.**



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MATER DIVINAE GRATIAE	LEAA8AK01N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

R. CAPUTO	LEEE8AK01V
-----------	------------

ON. G. CODACCI PISANELLI	LEEE8AK02X
--------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

G. PASCOLI - TRICASE	LEMM8AK01T
----------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il nostro Istituto si è impegnato nella costruzione di un curriculum verticale dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di primo grado partendo dalle competenze chiave di cittadinanza. Il curriculum verticale per competenze è il punto di partenza per scelte educative, didattiche, metodologiche e organizzative.

Il curriculum che il nostro Istituto ha elaborato viene esplicitato con Il Profilo dello Studente al termine del primo ciclo d'istruzione, cui è orientata la progettazione funzionale dell'Istituto.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "G. PASCOLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MATER DIVINAE GRATIAE LEAA8AK01N

50 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: R. CAPUTO LEEE8AK01V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ON. G. CODACCI PISANELLI LEEE8AK02X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. PASCOLI - TRICASE LEMM8AK01T - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ogni anno di corso, in ogni ordine di scuola dell'Istituto Comprensivo, sono state previste almeno 33 ore annuali da dedicare all'insegnamento trasversale di educazione civica



Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2020-21 sono state autorizzate 2 (due) classi prime di spagnolo come seconda lingua comunitaria. Tale insegnamento si pone in continuità con l'Offerta Formativa della Scuola Primaria dell'istituto, che prevede nelle classi quinte un'ora settimanale di lingua spagnola.



Curricolo di Istituto

I.C. "G. PASCOLI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo dell'Istituto si basa su una progettazione verticale di continuità per i tre ordini di scuola. E' stato elaborato tenendo conto delle Competenze chiave europee, dei Traguardi di sviluppo delle competenze, che sono prescrittivi, e degli obiettivi di apprendimento in termini di risultati attesi. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE d'Istitutocompleto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "IO MI IMPEGNO"

La scuola dell'Infanzia promuove quotidianamente l'acquisizione di comportamenti improntati al rispetto delle regole della convivenza civile, al rispetto delle persone, delle cose e della natura.

La sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile avviene attraverso le attività che vengono svolte in occasione delle seguenti giornate di rilevanza nazionale ed internazionale:

- giornata mondiale della Gentilezza;
- giornata nazionale degli alberi;
- giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ;



- giornata nazionale dei calzini spaiati;
- giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo;
- giornata mondiale della Terra;
- giornata della legalità

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La nostra scuola, alla luce delle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di Istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Esso costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolandosi in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola.



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE_ED_CIVICA SITO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali promuove la crescita interiore della persona (affettività, risoluzione di conflitti, socializzazione, orientamento, conoscenza di sé, delle proprie risorse, dell'autostima) e risponde alle attese educative e formative della Comunità (progetti legati alla salvaguardia del territorio, alla legalità, alla cultura della pace, alla cittadinanza attiva). Considerato che le competenze digitali costituiscono premessa importante per l'esercizio della cittadinanza attiva e consapevole, l'Istituto propone nei vari ordini di scuola attività finalizzate allo sviluppo di abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. (Ad esempio: Coding con i Bee Bot nella scuola dell'infanzia, Coding nella scuola primaria, corsi ICDL e Coding nella scuola secondaria di I grado).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Partendo dallo studio degli Ordinamenti della Scuola Pubblica, dalle Indicazioni Nazionali, dal D.Lsg n.62 dal DM n.742 e da un'analisi delle Competenze chiave di cittadinanza oltre che dai bisogni espressi dalla comunità di appartenenza e dagli alunni frequentanti l'Istituto, i diversi ordini della nostra Scuola hanno:

- declinato in termini di risultati attesi i traguardi delle Competenze chiave e di cittadinanza in relazione alle diverse fasce di età per la Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria;
- elaborato rubriche e descrittori di livello per la valutazione delle competenze chiave;
- elaborato rubriche del comportamento con descrittori di livello.

Allegato:

quadro sinottico delle rubriche delle competenze chiave.pdf



Utilizzo della quota di autonomia

Il Curricolo è lo strumento principale di progettazione con cui l'Istituto Comprensivo risponde alla domanda educativa degli alunni e delle alunne, delle loro famiglie e del territorio nel quale si trova a operare. Esso è esplicitato all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, come previsto dal DPR n. 275/99, all'art. 3, c. 1, (sostituito dal comma 14 L.107/2015). Il PTOF è il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche", grazie al quale si realizza il confronto e la partecipazione tra tutte le componenti scolastiche, il personale, le famiglie, gli studenti e le "diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio".

L'Istituto, considerati i pareri formulati dagli enti locali, dai genitori e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni, intende attuare e incrementare le seguenti proposte:

- apertura a progettazioni che promuovano una maggiore sinergia tra Scuola e Territorio;
- potenziamento del raccordo con gli Enti a Scopo Sociale presenti sul territorio al fine di promuovere la crescita armonica della persona;
- incontri periodici, anche con la presenza di esperti sulle problematiche giovanili emergenti per contrastare il bullismo, il cyberbullismo e atteggiamenti di esclusione sociale e/o prevaricazione,
- collaborazione con la Biblioteca Comunale, con le librerie del territorio e incontri con autori per promuovere il piacere della lettura;
- partecipazione a spettacoli teatrali, musicali e cinematografici, rassegne, concorsi, finalizzata all'interpretazione critica di testi e linguaggi non verbali;
- azioni trasversali tra Scuola, Famiglia e Territorio che intervengano efficacemente sulla capacità di gestire in modo sano il tempo libero dei ragazzi e delle ragazze (es. attività sportive e altre attività alternative all'uso indiscriminato dei media e dei Social Network);
- partecipazione a iniziative di solidarietà;



- collaborazione con associazioni del territorio finalizzata alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico e naturalistico locale e con associazioni di profilo internazionale (es. Viracao e Jancada, CNR di Bologna) per l'attuazione del Progetto "Prendiamoci cura del pianeta", centrato sullo sviluppo degli obiettivi dell'Agenda 2030 .

Con l'Amministrazione Comunale, la Scuola è disponibile a:

- finanziare progetti finalizzati all'innalzamento o al recupero delle Competenze Chiave, rientranti nelle priorità che la Scuola si è data;
- organizzare il Consiglio Comunale dei Ragazzi;
- incontri formativi tenuti dalla Polizia Municipale, dai Vigili del Fuoco e dalle Forze dell'Ordine, rivolti agli alunni e alle alunne, per promuovere la legalità e la cittadinanza attiva e responsabile.

Dettaglio Curricolo plesso: MATER DIVINAE GRATIAE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo dell'Istituto si basa su una progettazione verticale di continuità per i tre ordini di scuola. E' stato elaborato tenendo conto delle Competenze chiave europee, dei Traguardi di sviluppo delle competenze che sono prescrittivi e degli obiettivi di apprendimento in termini di risultati attesi. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "G. PASCOLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Dal libro alla storia animata. Creatività e storytelling con l'I-Theatre.**

Il Progetto, che la scuola dell'Infanzia "Mater Divinae Gratiae" propone già da qualche anno in particolare agli alunni dell'ultimo anno di frequenza, intende promuovere lo sviluppo delle competenze di storytelling, delle competenze digitali, del problem-solving e della creatività. Il percorso, dall'ascolto di storie e racconti, alla loro rappresentazione grafica e successivamente alla loro animazione, si presenta come un laboratorio multimediale che coniuga l'esperienza narrativo-teatrale e l'utilizzo del digitale, in particolar modo dell'I-theatre. L'I-Theatre è un ambiente digitale per l'apprendimento, un laboratorio mobile e, al contempo, un tavolo interattivo e un arredo trasportabile. Si presenta come un carretto, con uno schermo touchscreen e sul fronte un cassetto scanner. L'utilizzo risulta semplice e intuitivo per supportare la creazione dell'animazione. Si presenta con un linguaggio grafico essenziale, semplici feedback visivi, e un'interfaccia tangibile, basata su oggetti, che va incontro alle modalità esperienziali dei bambini e al piacere collegato ai giochi di costruzione. Gli oggetti dell'interfaccia sono alcuni mattoncini di legno colorati per costruire e comporre le diverse sequenze del filmato, alcune carte per attivare 'funzioni speciali' (come ad es., il ritaglio digitale) e oggetti di forma diversa in legno, utilizzabili per archiviare personaggi, sfondi, racconti multimediali. Il progetto, pertanto, integra nell'esperienza di apprendimento il concreto e l'astratto, il cartaceo e il digitale, la tradizione e l'innovazione.

La prima fase del percorso prevede la presentazione del racconto: la storia è dapprima proposta attraverso la lettura del libro, successivamente si dà ampio spazio all'ascolto, cui segue l'analisi del testo basata sull'individuazione delle caratteristiche dei personaggi e degli ambienti/sfondi della storia.



La seconda fase prevede la rappresentazione grafica. I bambini, individualmente o in piccoli gruppi, rappresentano e riproducono i personaggi, gli ambienti/sfondi e gli elementi principali della storia, utilizzando tecniche diverse, dalla coloritura con pastelli, acquerelli e tempere, alla spugnatura, etc.

La terza fase prevede il passaggio al digitale attraverso l'utilizzo dell'I-theater. Per il trasferimento delle proprie creazioni al formato digitale si utilizza il cassetto-scanner e il pulsante appropriato (uno per i personaggi e uno per gli sfondi/ambienti).

La quarta fase è l'animazione del racconto. Questa fase prevede che i bambini possano manipolare le sagome dei personaggi da loro creati che compaiono sullo schermo con un vocabolario gestuale molto semplice (spostamento, rotazione, zoom), mentre lo sfondo rimane fisso o può essere cambiato. È possibile registrare utilizzando i mattoncini di legno che si collegano l'un l'altro, permettendo quindi la "costruzione" in sequenza della narrazione. L'I-theatre prevede anche la registrazione delle voci.

L'azione promuove lo sviluppo delle seguenti COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA:

- Competenza digitale: saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie.
- Spirito d'iniziativa e imprenditorialità: risolvere problemi che si incontrano e proporre soluzioni; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare.
- Comunicazione nella madrelingua: a partire da un testo letto dall'insegnante, riassumerlo in una serie di sequenze illustrate, riformularlo a partire da queste e drammatizzarlo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Individuare e rielaborare le informazioni principali di un testo narrativo per individuarne le sequenze
- Collaborare con le maestre e i compagni per realizzare un prodotto comune
- Arricchire le competenze lessicali e morfosintattiche
- Rappresentare graficamente in modo creativo un testo narrativo utilizzando molteplici tecniche, materiali e strumenti
- Acquisire competenze nell'uso di strumenti digitali

○ **Azione n° 2: Pensiero logico e computazionale e CODING**

Da diversi anni la Scuola dell'Infanzia "Mater Divinae Gratiae" propone ai piccoli alunni attività con l'utilizzo dei Bee Bot e da quest'anno anche dei Blue Bot : entrambe sono piccole api robot educative e programmabili che aiutano ad attivare percorsi di coding e storytelling. L'ape Bee Bot, che si ricarica con un semplice caricabatteria, si muove su una griglia o scacchiera di quadrati di 14-15 cm per lato. Riesce a memorizzare una serie di passi e quindi a muoversi sul percorso desiderato, programmando un passo per volta o una serie di passi multipli. Le due api Bee Bot e Blue Bot suscitano molto interesse tra i bambini, per il loro aspetto e per la facilità con cui essi possono muoverle. Con questi strumenti vengono costruiti percorsi di coding e storytelling. Le api possono, infatti,



rappresentare animali, personaggi di racconti o di fiabe, mentre la griglia può raffigurare qualsiasi scenografia. Il bambino può individualmente partire per eseguire il suo percorso o essere guidato dalla maestra. Al classico percorso: vai avanti, a destra, a sinistra, è possibile associare uno storytelling, un racconto, una fiaba, a cui i bambini devono far riferimento per raggiungere la casella. Le potenzialità di Bee Bot e Blue Bot sono numerose: aiutano a sviluppare la logica e a contare; rafforzano il concetto di lateralizzazione; aiutano a visualizzare i percorsi nello spazio e ad apprendere le basi dei linguaggi di programmazione; stimolano il confronto tra la previsione e ciò che accade veramente. Attraverso un percorso ludico i bambini imparano a programmare, a creare un algoritmo, mettendo in sequenza dei semplici passi. L'obiettivo non è quello di farli diventare dei programmatori, quanto piuttosto di offrire loro strumenti che portino al ragionamento e alla soluzione di ogni tipo di problema (problem solving e pensiero computazionale).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Potenziare le capacità di attenzione, di concentrazione e memoria
- Imparare a muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti che si formano nella mente
- Elaborare ed eseguire semplici percorsi partendo da istruzioni
- Conoscere e utilizzare dispositivi quali tablet, Pc, Monitor touch-screen, Bee-Bot e Blue Bot Robot
- Conoscere diverse applicazioni e software didattici.

○ **Azione n° 3: Scuole Polo Ste@m "OrientiAMO il FUTURO"**

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" ha partecipato in rete con altre scuole (IC di Maglie in qualità di capofila, IC di Racale e IC di Minervino di Lecce) all'Avviso pubblico della Regione Puglia, avente ad oggetto "Scuole in STE@M. Progetti per la promozione delle discipline STEM". Il progetto "OrientiAMO il FUTURO", presentato dalla nostra rete, è stato approvato e finanziato, pertanto le quattro scuole stanno realizzando le attività progettuali.

La finalità è di sperimentare percorsi e metodi didattici innovativi per ridurre il divario di genere attraverso un rafforzamento delle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte, Matematica) delle bambine e delle ragazze con l'utilizzo di una didattica laboratoriale che sviluppi anche aspetti attinenti alle competenze trasversali e artistico-espressive e che potenzi il pensiero innovativo e creativo. A conclusione dei percorsi didattici si prevede la realizzazione degli Hackathons Regionali delle STEM in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari.

Destinatari/e delle azioni formative sono le studentesse e gli studenti della rete di scuole



frequentanti le classi V della scuola primaria e II della scuola secondaria di I grado.

Oltre alle attività che contribuiscono a sviluppare competenze scientifiche e tecnologiche, sono previste anche attività che contribuiscono a sviluppare le soft skills, al fine di stimolare il problem solving, incoraggiare il pensiero creativo e innovativo, l'approccio sperimentale e il pensiero laterale, attraverso il gioco, le arti, i laboratori esperienziali.

Sono altresì previsti seminari formativi per l'insegnamento delle discipline STEM rivolti al personale docente delle scuole della rete e incontri informativi rivolti alla comunità educante e al territorio in relazione alla promozione degli studi STEM.

Il percorso formativo rivolto alle alunne e agli alunni del nostro istituto prevede 30 ore da svolgere presso la nostra sede scolastica in orario extracurricolare, e finalizzate a potenziare le discipline STEAM, con particolare riguardo alle strategie di problem solving e posing. Nello svolgimento delle attività gli alunni sono guidati da un esperto esterno e da un tutor interno

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Combattere il GAP di GENERE;



- Appassionare le bambine e le ragazze alle discipline STEAM;
- Promuovere le soft skills del 21° Secolo;
- Promuovere la cultura dell'innovazione per realizzare processi, percorsi, azioni volti a garantire il successo formativo degli allievi;
- Realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione, sperimentazione e ricerca didattica ed educativa, la qualificazione del personale mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio.

○ Azione n° 4: PENSO – FACCIO - SPIEGO

L'azione educativo-didattica della scuola primaria del nostro Istituto è centrata su un sistema integrato di metodologie che favoriscono un approccio esperienziale, cooperativo, informale, inclusivo, accattivante e con l'alunno sempre al centro del proprio apprendimento. La didattica laboratoriale, hands-on, intesa come fare materiale e fare mentale, è l'elemento unificante dell'itinerario di lavoro. Nell'approccio STEM gli studenti sono incoraggiati ad assumere un atteggiamento sperimentale, ricorrendo all'immaginazione e alla creatività per creare connessioni fra le idee. Una delle attività che meglio concilia gli aspetti scientifici con quelli artistici, manuali e creativi è senz'altro il **tinkering**.

Lo scopo del tinkering è realizzare oggetti e strumenti di vario genere, spesso partendo da materiali di recupero, piccole parti meccaniche ed elettroniche, materiali semplici come carta, fili, cartone o legno.

I contenitori a scuola sono pieni di forbici, carta, colla e materiali di recupero con i quali gli alunni con fantasia, inventiva e applicazione di strategie di problem solving pensano e realizzano numerose e efficaci attività. Costruiscono manufatti per dimostrare in un approccio didattico integrato principi di matematica e fisica, chimica e tecnologia (il volo dell'aquilone, un palloncino a reazione, un sismografo, un caleidoscopio, molecole con i mattoncini LEGO, fenachistoscopio...), acquisendo conoscenze scientifiche in modo creativo e giocoso. L'acquisto di semplici parti elettriche e elettroniche (led, piccoli motori DC, interruttori, resistenze, display..) rende l'itinerario di lavoro più stimolante.



Sulla linea di partenza è importante “un buon problema-sfida”, che solleciti la curiosità e la voglia di scoperta; il docente fornisce input coinvolgenti ed efficaci per stimolare la discussione tra pari e incoraggiare gli studenti all’esplorazione. È importante creare un clima d’aula favorevole all’impegno, all’autonomia, all’organizzazione, adeguando le richieste al contesto educativo e agli alunni e alunne, favorendo l’inclusione in ogni situazione. Il docente non fornisce suggerimenti, ma attraverso domande e osservazioni, porta il gruppo ad intraprendere azioni di ricerca laboratoriale, attivando processi di problem solving.

È fondamentale in questa fascia di età un approccio anche piuttosto informale alle attività, mettendo gli alunni in condizione di esprimersi e lavorare in libertà, con poche regole ma essenziali, e ponendo l’accento sempre sui processi più che sui contenuti. Le definizioni sono condivise, gli alunni coniano nuovi termini, esatti dal punto di vista scientifico e più vicini alla loro realtà

Si assegnano agli studenti obiettivi o temi intorno cui lavorare, in un contesto sfidante (Challenge Based Learning). Tale metodologia è estremamente efficace, altamente inclusiva, e garantisce un impegno e un coinvolgimento della classe che non ha eguali.

Nell’aula, munita di touchscreen, i banchi e le sedie sono disposti a formare gruppi da 4 alunni. Le squadre sono pronte. Ogni isola ha un device da utilizzare per reperire le informazioni necessarie.

Il lavoro cooperativo promuove l’autostima, valorizza le competenze comunicative, sviluppa la capacità empatica, dell’autocontrollo e dell’autoregolazione. Infatti è accolto dagli alunni con entusiasmo. Non è semplice lavorare insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune, ma è certamente stimolante per il processo di insegnamento-apprendimento e per le relazioni sociali. Poiché un plesso di scuola primaria è dotato di un ampio laboratorio scientifico con apparecchiature e strumenti all’avanguardia, spesso le esperienze si svolgono in tale spazio appositamente attrezzato. Lo spostamento avviene in autonomia: gli studenti raggiungono l’aula in pochi minuti. I ragazzi cambiano volentieri ambiente e si organizzano velocemente. Nel laboratorio il gruppo classe scarica la tensione, si organizza in isole, prestando un’attenzione rinnovata.

Inizia la parte più avvincente: le squadre si mettono in gioco sperimentando. Infatti quello che conta davvero in un processo di tinkering è sperimentare : si può provare e riprovare, sbagliare e correggere, cambiare strada a metà del processo. Succede spesso che le



squadre in un clima collaborativo scambino materiali e offrano aiuto nel rispetto delle regole stabilite. Il lavoro cooperativo migliora senza dubbio le abilità sociali.

L'errore è parte essenziale del processo di apprendimento. Il tinkering pone al centro l'errore che diventa occasione per rivedere in modo naturale senza ansie il percorso di lavoro.

Completa l'itinerario didattico la narrazione: ai makers (coloro che creano, gli studenti) si chiede di descrivere il loro processo creativo, di documentare durante tutte le fasi dell'attività le loro azioni, di raccontare l'idea da cui sono partiti per arrivare al risultato che presentano. La narrazione deve essere chiara, con lessico specifico, completa. Le squadre si sfidano con le parole: il gruppo sostiene il proprio rappresentante, suggerendo espressioni verbali più appropriate, informazioni più precise. In un contesto ludico-sfidante gli alunni, fortemente motivati, migliorano le abilità comunicative. Il gioco continua con l'assegnazione dei punti secondo criteri di valutazione precedentemente condivisi e negoziati dai gruppi col docente. E' interessante il coinvolgimento degli alunni nel processo di autovalutazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Esplorare i fenomeni con approccio scientifico
- Interagire in diverse situazioni comunicative attraverso il dialogo, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.
- Argomentare in modo corretto in fase di discussione di classe con lessico specifico
- Collaborare nel rispetto delle regole per realizzare un prodotto comune.
- Utilizzare in modo consapevole le nuove tecnologie.

○ Azione n° 5: ESPERIENZE IMMERSIVE

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 il nostro Istituto sta allestendo, in uno dei plessi di scuola primaria, un'aula immersiva, che sarà utilizzata a rotazione da tutti gli studenti dell'istituto per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. Tale ambiente sarà utile anche per promuovere l'apprendimento STEM.

In un'aula dall'ambiente virtuale, gli alunni entrano in un mondo in cui le pareti si animano, attraverso videoproiettori e pannelli predisposti. E' un'aula che permette di viaggiare nel tempo e nello spazio, uno strumento efficace di esplorazione e apprendimento, che integra la didattica tradizionale con contenuti immersivi che coinvolgono l'intera classe. Le esperienze immersive catturano l'attenzione più efficacemente, facilitando concentrazione e memorizzazione. Inoltre coinvolgono la sfera emotiva e determinano forme di coinvolgimento attivo fortemente motivante

Nell'aula Miri con un semplice clic si aprono le varie finestre che riportano agli approfondimenti dell'argomento trattato. I vari temi sono raccontati attraverso voci narranti, diapositive e immagini, adeguatamente filtrati e appositamente studiati per essere comprensibili a tutti. Gli studenti sono incoraggiati a interagire tra loro per condividere pensieri e azioni, implementando i processi di problem solving.

I moduli didattici permettono una fruibilità a turno, estesa alle diverse classi, organizzate in



piccoli gruppi. In questo modo diventa concreto il principio pedagogico-didattico dell'apprendimento individualizzato e personalizzato.

MIRI è principalmente video ... Il video cattura l'attenzione e fa vivere la sensazione di essere catapultati in un'altra dimensione. La voce narrante che accompagna il video è delicata, avvolgente, rassicurante.

Ogni esperienza didattica di Miri è stata progettata per una durata di 40 minuti , suddivisa in moduli che possono essere fruiti in sequenza o separatamente in tempi diversi. I moduli ripercorrono un approccio laboratoriale: a partire da contenuti coinvolgenti e passando per le attività interattive in modalità cooperativa.

L'utilizzo dei contenuti didattici digitali è veramente semplice: usando le lezioni già "confezionate" è sufficiente schiacciare play o pausa o trascinare sulla parete le icone con le dita o pigiare direttamente sulla parete.

Ai contenuti già pronti, ogni insegnante può aggiungere il proprio lavoro, caricando il materiale e sfruttando le potenzialità dell'esperienza immersiva, creando un repository.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Potenziare l'attenzione, la concentrazione e la memoria.
- Interagire in diverse situazioni comunicative attraverso il dialogo, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.
- Conoscere e utilizzare applicazioni e software.
- Collaborare nel rispetto delle regole per il raggiungimento di un obiettivo comune.

○ **Azione n° 6: ICDL a Scuola**

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" è da tempo impegnato nello sviluppo delle competenze informatiche degli alunni. Dotato di laboratori ben attrezzati, esso è Test Center abilitato all'effettuazione degli esami per il conseguimento delle certificazioni ICDL.

La Patente Europea del Computer, da gennaio 2020 "ICDL", è una Certificazione riconosciuta a livello internazionale e sostenuta dalla Comunità Europea, che attesta il possesso delle conoscenze informatiche di base, necessarie per un corretto utilizzo del personal computer.

Nell'Offerta Formativa dell'istituto da anni si ripropone il Progetto "ICDL a Scuola" indirizzato a tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado che vogliono intraprendere il percorso formativo, svolto in orario extracurricolare, e di esami, che prevede 2 certificazioni: 2 moduli (ICDL Essentials), 4 moduli (ICDL Base).

Il progetto "ICDL A SCUOLA" prevede dei corsi di preparazione agli esami per il conseguimento della Certificazione ed è strutturato in relazione ai quattro moduli della Nuova ICDL Base attraverso le indicazioni del Syllabus (documento che descrive in dettaglio ciò che il candidato deve sapere e saper fare per conseguire la certificazione).



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento sono:

- favorire una corretta introduzione all'informatica di base ed un uso consapevole degli strumenti relativi.
- Favorire un atteggiamento corretto e consapevole nei confronti del computer
- Usare in modo appropriato dei mezzi di comunicazione digitale
- Utilizzare lo strumento informatico come sostegno al lavoro didattico
- Avviare gli alunni/e all'uso didattico di Internet e a navigare in modo consapevole

○ **Azione n° 7: GIOCHI MATEMATICI**



Da diversi anni il nostro Istituto propone agli alunni della scuola primaria (classi terze, quarte e quinte) e della scuola secondaria di I grado (classi prime, seconde e terze) la partecipazione ai Giochi Matematici del Mediterraneo e ai Giochi dell'Università Bocconi.

I giochi matematici si prefiggono di mettere a confronto tra loro gli allievi di classi e scuole diverse, che gareggiano nello spirito di sana competizione, al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso la matematica e valorizzare le eccellenze

Il progetto mira a sviluppare il pensiero algoritmico, nonché la logica e la creatività; inoltre si propone di motivare anche gli alunni meno interessati allo studio della matematica. Attraverso questi giochi, gli studenti possono applicare concetti matematici in situazioni reali e sviluppare competenze come il pensiero critico e la risoluzione di problemi. Ad esempio, giochi come puzzle numerici, labirintiti matematici o giochi basati sulla logica richiedono strategia e ragionamento, incoraggiando i giocatori ad analizzare situazioni complesse e trovare soluzioni.

Inoltre, i giochi matematici promuovono lo sviluppo di abilità matematiche che sono fondamentali in molte discipline STEM come la programmazione informatica, l'ingegneria e le scienze naturali. Infatti, coinvolgono concetti come l'algoritmo, la geometria o la logica che forniscono una base solida per affrontare sfide più complesse in queste aree.

Le varie sfide matematiche sono diversificate per fascia d'età e livelli di competenza, ciò favorisce la collaborazione e la condivisione di conoscenze, creando un ambiente di apprendimento inclusivo e stimolante

Nei giochi, infatti, l'utilizzo del lavoro in gruppo favorisce il coinvolgimento di alunni che nelle attività "tradizionali" hanno riportato insuccessi. In particolare la fase di "allenamento" in vista delle competizioni, così come quella di riflessione sui quesiti proposti, diventano occasione per proporre agli alunni tipologie di situazioni problematiche reali. Il confronto tra le diverse strategie risolutive a cui inevitabilmente pervengono i diversi alunni offre spunti per sviluppare le capacità di ascolto, condivisione ed argomentazione tra pari. Il lavoro in gruppo cooperativo, all'interno del quale l'alunno assume un ruolo attivo rispetto alla costruzione delle proprie conoscenze e abilità, favorisce anche l'apprendimento di abilità sociali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento collegati alle discipline STEM sono diversi e mirano a sviluppare una serie di competenze chiave degli studenti per prepararli al mondo moderno. alcuni di questi obiettivi includono:

1. Pensiero critico: capacità di valutare informazioni, analizzare dati e problemi in modo critico per prendere decisioni
2. Risoluzione dei problemi: identificare, analizzare e risolvere problemi complessi utilizzando approcci interdisciplinari e creativi
3. Creatività: esplorare nuove idee e approcci originali alla risoluzione dei problemi
4. Conoscenze scientifiche e matematiche.

○ **Azione n° 8: OLIMPIADI DI PROBLEM SOLVING**

Dall'a. s. 2019/20 il nostro Istituto propone agli alunni della scuola secondaria di I grado la partecipazione alle Olimpiadi del Problem Solving , gare di informatica promosse dal MIUR, finalizzate alla diffusione del pensiero computazionale attraverso attività coinvolgenti,



efficaci sia per valorizzare le eccellenze sia per sviluppare strategie di problem solving.

La partecipazione alle Olimpiadi del Problem Solving offre agli studenti la possibilità di confrontarsi con problemi e strategie risolutive diversi dal solito ed è un modo per mantenere alta la curiosità e accettare con serenità nuove sfide; permette inoltre agli studenti di sviluppare numerose skills funzionali all'esercizio del pensiero critico, come la capacità di osservazione, di analisi e di problem solving.

L'introduzione del problem solving nella didattica stimola gli studenti a risolvere in modo efficace e strategico le sfide che incontrano: questo approccio si concentra sulla capacità di analizzare, comprendere e affrontare i problemi in modo sistematico, utilizzando varie strategie per trovare soluzioni efficaci.

L'azione proposta dalla nostra scuola consiste nella partecipazione a gare on-line, sia individuali che a squadre, nelle quali vengono proposti problemi la cui risoluzione richiede la collaborazione con i compagni o l'impiego di risorse specifiche.

La metodologia di apprendimento basata su problem solving associata alla partecipazione ad una gara non solo fornisce agli studenti strumenti pratici per affrontare le sfide, ma sviluppa anche abilità cognitive come la creatività, il pensiero critico e la perseveranza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento sono:

- favorire il lavoro attivo e cooperativo degli alunni;
- acquisire e/o potenziare le proprie competenze nell'uso degli strumenti informatici;
- utilizzare abilità e competenze trasversali come italiano, inglese, matematica;

scoprire soluzioni tecniche offerte dai software per realizzare progetti di lavoro comune e/o individuale.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "G. PASCOLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I ("Cresco, mi oriento, scelgo")**

Visita degli ambienti interni ed esterni della scuola secondaria per la conoscenza del nuovo ambiente scolastico

- Io e la mia aula: disegno della propria aula e del proprio banco tra quello dei compagni
- Piano di evacuazione: lettura della planimetria e simulazione di un'evacuazione di emergenza
- Condivisione del Patto di corresponsabilità
- Regolamento d'Istituto: condivisione del codice di comportamento di classe
- Realizzazione della propria carta d'identità
- Produzione di testi relativi alle proprie qualità, ai propri difetti, ai propri sogni, desideri, paure, interessi
- Visione di film e cortometraggi
- Somministrazione di questionari autoconoscitivi relativi agli interessi, alle modalità di studio e agli stili di apprendimento



- Riflessione sui risultati dei questionari

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II ("Cresco, mi oriento, scelgo")**

- Compilazione in classe della prima scheda: "Quanti e quali lavori conosco"
- "Interviste a quattro adulti" da fare a casa e commentare in classe
- Somministrazione di questionari sui propri valori professionali
- Riflessione sui risultati dei questionari
- Incontri con professionisti del mondo del lavoro
- Somministrazione di questionari sui propri interessi, capacità e il proprio senso di autoefficacia
- Riflessione sui risultati dei questionari
- Uscita sul territorio: visita ad attività produttive significative nel territorio di Tricase



- Resoconto dell'esperienza
- Uscita sul territorio: Fiera dei Mestieri di Miggiano

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III ("Cresco, mi oriento, scelgo")**

- Incontro informativo con le famiglie sull'offerta formativa presente sul territorio
- Uso della piattaforma "Unica" per conoscere l'offerta formativa delle Scuole Secondarie di II grado
- Uscita sul territorio: Expo Orienta Scuole nel quartiere fieristico di Miggiano
- Utilizzo dello strumento online "Eduscopio"
- Incontro con esperto del Centro per l'Impiego
- Incontro con lo psicologo per lo svolgimento di attività finalizzate a indirizzare gli studenti verso una scelta consapevole del futuro percorso formativo;
- Incontro pomeridiano con ex-alunni dell'I.C. che racconteranno la propria esperienza



scolastica nelle scuole secondarie di II grado e daranno dei consigli su come sarebbe opportuno - a parer loro - scegliere la scuola adatta a ciascuno

- Partecipazione agli Open-Day organizzati dalle scuole superiori
- Produzione e socializzazione di una relazione sull'esperienza vissuta
- Consegna del Consiglio orientativo e condivisione dei suoi contenuti con alunni e genitori

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Dettaglio plesso: G. PASCOLI - TRICASE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I "Cresco, mi oriento, scelgo"**



- Visita degli ambienti interni ed esterni della scuola secondaria per la conoscenza del nuovo ambiente scolastico
- Io e la mia aula: disegno della propria aula e del proprio banco tra quello dei compagni
- Piano di evacuazione: lettura della planimetria e simulazione di un'evacuazione di emergenza
- Condivisione del Patto di corresponsabilità
- Regolamento d'Istituto: condivisione del codice di comportamento di classe
- Realizzazione della propria carta d'identità
- Produzione di testi relativi alle proprie qualità, ai propri difetti, ai propri sogni, desideri, paure, interessi
- Visione di film e cortometraggi
- Somministrazione di questionari autoconoscitivi relativi agli interessi, alle modalità di studio e agli stili di apprendimento
- Riflessione sui risultati dei questionari

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PRENDIAMOCI CURA DEL PIANETA

Il progetto si pone come obiettivo quello di educare "cittadini consapevoli" che possano guardare al proprio futuro assumendo decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Comprendere la complessità delle situazioni e dei temi dello sviluppo sostenibile - sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e alla sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale - accrescere la consapevolezza della necessità della difesa dell'ambiente per migliorare la qualità della vita - promuovere nuovi modelli comportamentali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Il progetto, che coinvolgerà tutti gli alunni dell'Istituto, prevede anche l'attivazione di laboratori creativi finalizzati a sviluppare un nuovo rapporto con gli oggetti di scarto: imparare quindi a immaginare nella "spazzatura" non un problema ma una risorsa.

● PROGETTO INCLUSIONE

Il progetto interdisciplinare è rivolto a tutti gli alunni dell'istituto e si propone di sensibilizzare bambini e ragazzi al tema delle diverse abilità, guidarli alla conoscenza reciproca e educarli al rispetto delle differenze, sì da porre le basi per formare degli adulti più liberi, più consapevoli e affettivamente e socialmente maturi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Promuovere la cultura del rispetto dell'altro come veicolo di inclusione sociale - Favorire l'inclusione scolastica. -Valorizzare le diversità. -Sviluppare la capacità di lavoro autonomo e di gruppo. -Sensibilizzare al rispetto dell'ambiente. -Misurarsi nella relazione d'aiuto. -Acquisire abilità sociali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si snoderà nei diversi ordini di scuola attraverso vari laboratori legati ad attività manipolatorie, pratiche e motorie.

● PROGETTO SPORT

Lo scopo principale del progetto è quello di arricchire il patrimonio motorio e culturale degli alunni/e, offrendo percorsi che consentirà loro di progredire in tutti gli aspetti della propria personalità e di orientarsi e scegliere autonomamente e criticamente l'attività sportiva più consona ai propri bisogni e interessi, al fine di mantenere sempre più viva la motivazione allo



sport gettando, inoltre, le basi per l'assunzione di corretti stili di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-Promuovere la cultura dell' attività di movimento e sport come stile di vita - Promuovere lo spirito di una sana competizione -Favorire la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti delle attività motorie

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

Approfondimento

L'Istituto propone:

- il progetto ATTIVA KIDS promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione e Sport e Salute SPA per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria, che prevede per tutte le classi della scuola primaria incontri/webinar di formazione per gli insegnanti; per le classi 2^a e 3^a, un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor.



- il progetto "Scuola Attiva Junior" per le classi della scuola secondaria di primo grado con la finalità di promuovere percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Il progetto del nostro Istituto prevede un percorso sportivo incentrato sulle discipline della pallacanestro e del tennis.

Inoltre la scuola secondaria di primo grado parteciperà ai Campionati Studenteschi, per promuovere la pratica sportiva dei preadolescenti e favorire la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti delle attività motorie.

● ¡APRENDER CON ALEGRIA!

Il presente progetto è rivolto agli alunni delle classi quine della Scuola primaria ed è finalizzato allo sviluppo di una mente aperta alla conoscenza e all'accoglienza di altre lingue, di altre culture, di altri usi, costumi e tradizioni. L'apprendimento della lingua spagnola, così come quello della lingua inglese, rappresenta una risorsa insostituibile, non solo per la comunicazione, ma anche per il potenziamento e lo sviluppo di una coscienza multiculturale e disponibile alla solidarietà e all'accoglienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Acquisire le competenze comunicative di base in lingua spagnola -Favorire l'integrazione di culture diverse -Valorizzare le differenze socioculturali come arricchimento personale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● "MAGIC ENGLISH FOR LITTLE LEARNERS"

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia. In una realtà multiculturale come la nostra, l'apprendimento precoce di una lingua straniera, qual è l'inglese, è ormai fondamentale perché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. Il contatto con l'inglese nel ciclo della scuola dell'infanzia sarà costituito da un processo naturale, che coinvolga i bambini affettivamente e li solleciti a esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Avvicinare gli alunni a un codice linguistico diverso dal proprio -Acquisire competenze comunicative di base in lingua inglese, da sostenere e ampliare nella Scuola Primaria

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ICDL A SCUOLA

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado e prevede un corso in orario extra-curriculare pomeridiano e dà la possibilità di fare conseguire la Certificazione ECDL (Base)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Favorire un uso consapevole degli strumenti informatici e dare l'opportunità di certificare le competenze acquisite attraverso gli esami dei moduli della Nuova ECDL Base

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno/esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● OLIMPIADI DI PROBLEM SOLVING

Gare, individuali e a squadre, rivolte agli alunni della Scuola Secondaria di 1° Grado, finalizzate a promuovere la diffusione del Pensiero Computazionale tramite attività coinvolgenti che si applicano alle diverse discipline scolastiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

-imparare a cooperare nel gruppo, gestendo e approfondendo le conoscenze per realizzare un progetto comune; -favorire lo sviluppo delle competenze di problem solving

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● GIOCHI MATEMATICI

I Giochi Matematici del Mediterraneo (GMM), un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle classi III, IV e V della scuola primaria e agli alunni di tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado, si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole che, gareggiano con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica -stimolare gli alunni ad individuare strategie alternative ai procedimenti standard della matematica. - coinvolgere in attività logico-matematiche , attraverso attività giocose, anche gli alunni meno motivati. - sviluppare abilità sociali. -valorizzare le eccellenze

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ORCHESTRA MYRICAE



Il progetto prevede esibizioni concertistiche dell'orchestra e del coro dell'Istituto coadiuvati da ex alunni e da allievi che studino uno strumento diversi da quelli presenti nell'offerta curricolare e anche con la presenza di musicisti ospiti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, consapevolezza di sé e del modo di rapportarsi al sociale

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

Aule	Aula generica
------	---------------

	Strutture esterne comunali e private
--	--------------------------------------

Approfondimento

I docenti di strumento musicale della Scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con i docenti di musica della scuola primaria, sviluppano un progetto inteso a potenziare la pratica



musicale , con lo scopo di realizzare un curriculum verticale di musica e strumento

● CRESCERE CON LA MUSICA

L'attività è rivolta alle classi prime e seconde della scuola primaria. Il progetto intende favorire un primo approccio alla pratica strumentale fornendo agli alunni le competenze necessarie per una fruizione consapevole dei diversi generi musicali utilizzando la creatività e il gioco musicale, passando per la padronanza del proprio corpo (body percussion) alla consapevolezza della propria voce e delle potenzialità ritmiche che ogni essere umano porta dentro di sé sin dalla nascita

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

-Contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale dei più piccoli -Favorire l'approccio alla pratica strumentale -Favorire l'espressività spontanea, la comunicazione e l'integrazione dell'intero gruppo attraverso l'uso guidato e spontaneo degli strumenti musicali -Fornire agli alunni le competenze necessarie per la fruizione consapevole dei diversi generi musicali, utilizzando la creatività e il gioco musicale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Le attività saranno condotte da un docente di Scuola Primaria in possesso di specifiche competenze musicali, che ha già curato il progetto negli anni scolastici precedenti.

● CODING E ROBOTICA

Il pensiero computazionale si pone ormai come una delle priorità nella formazione degli studenti di ogni ordine e grado. pertanto, il progetto intende rendere la Scuola parte attiva del processo di cambiamento e innovazione in atto nella società coerentemente con le priorità formative individuate dal nostro Istituto. IL progetto è rivolto agli alunni di 4 e 5 anni della scuola dell' Infanzia e a tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di orientarsi nello spazio e il pensiero computazionale. - Conoscere diversi linguaggi di programmazione e diverse applicazioni e software (Scratch, Scratch junior, Bee Bot e Blue Bot)



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Sulla punta della lingua (approccio al DEBATE)

L'oralità, la capacità di "trasmettere" attraverso l'uso della parola, è una competenza ricercata, che sempre più spesso è superata e sostituita dalla comunicazione scritta o per immagini. Recuperare l'oralità nella scuola è un obiettivo che può essere perseguito in modo efficace attraverso la pratica del Debate. Essa rappresenta un'opportunità per imparare a parlare, ad esprimersi, a dialogare, al fine di sviluppare la capacità di argomentazione, la flessibilità nel sostenere una posizione, che non sia quella propria, quando si svolge un ruolo di rappresentanza, l'apertura mentale che permette di accettare la posizione degli altri, l'ironia e l'eloquenza, che contribuiscono a rendere il dialogo piacevole. Sono competenze trasversali che formano la personalità dello studente e che lo aiutano, soprattutto al di fuori della scuola, a sostenere un esame, a dare voce, con garbo e determinazione, alle proprie idee.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

•Sviluppare il pensiero critico. • Affinare le competenze espressive e il public speaking. • Saper ricercare fonti e documenti valutandone l'affidabilità. • Valutare diversi punti di vista su una stessa questione. • Collaborare e partecipare con i compagni in modo responsabile e costruttivo. •Sviluppare le capacità di gestione delle proprie emozioni (timidezza, prepotenza, delusione, voglia di avere ragione a tutti i costi...) • Saper valutare l'efficacia o i limiti dei discorsi altrui

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata

Approfondimento

Il progetto, indirizzato agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e agli studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria di 1° grado, ha come obiettivi:

- fornire agli studenti le tecniche e le strategie per gestire un dibattito;
- sapere parlare in pubblico;
- sostenere le proprie opinioni;
- utilizzare un lessico adeguato;



-sapersi documentare.

Il percorso prevede interventi formativi in orario curricolare ed extracurricolare.

● Progetto lettura

L'obiettivo del progetto è quello di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, proponendo occasioni originali e coinvolgenti di ascolto e partecipazione attiva, con letture animate, ad alta voce, in radio tra incontri in presenza e in digitale in un continuo confronto di idee ed emozioni. Attraverso azioni comuni volte a favorire la lettura e l'opportunità di affrontare temi come l'inclusione, l'accoglienza, la solidarietà, la legalità, la salvaguardia dell'ambiente e la sostenibilità, il bullismo e il cyberbullismo, grazie, anche, ai progetti e alle iniziative che saranno declinate nel corso dell'anno scolastico, i libri offriranno esperienze gioiose, ma anche esperienze impegnative e innovative con attività di manipolazione e riscrittura dei testi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura - acquisire consapevolezza circa la propria identità personale e culturale -elaborare testi in modo creativo -integrare i diversi linguaggi -riconoscere l'importanza del patrimonio letterario, paesaggistico e culturale italiano -avvicinare i bambini alle tematiche della legalità e della salvaguardia dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Tutti le classi dell'Istituto partecipano anche ai progetti "Libriamoci" e # io leggo perché. Attraverso quest'ultima iniziativa la scuola avrà la possibilità, anche, di incrementare la propria biblioteca scolastica grazie al contributo di tutti.

● PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il progetto si propone di recuperare le conoscenze di base attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi didattici e di interventi personalizzati a favore degli alunni, facilitando gli apprendimenti, al fine di superare le difficoltà e promuovere il successo formativo di ciascuno .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-migliorare le capacità comunicative e logiche -acquisire le strumentalità di base -sviluppare le capacità di osservazione, analisi e sintesi -perfezionare l'uso dei linguaggi specifici -potenziare la capacità di interagire e collaborare costruttivamente -far acquisire un'autonomia di studio crescente con il miglioramento del metodo di studio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento



● STREGATI DALLA MUSICA

Il progetto nasce con l'intento di sensibilizzare gli alunni alla frequentazione della musica e delle arti in genere, di appassionare bambini e ragazzi al mondo dell'opera e del bel canto, per creare nuovo pubblico consapevole. Si intende così avvicinarli al teatro musicale e alla tradizione del "belcanto italiano", con una partecipazione attiva alla rappresentazione, diventando così parte integrante dello spettacolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Avvicinare i bambini e i ragazzi al teatro musicale e alla tradizione del "belcanto" italiano -
Sviluppare competenze artistiche, linguistiche e musicali valorizzando negli alunni l'aspetto creativo -
Recuperare e valorizzare la memoria del passato per allargare i propri orizzonti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni dell'associazione Orpheo

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Musica

Aule

Teatro

● EDUGREEN

Nell'anno 2022/2023 è giunto a compimento il progetto PON FESR EDUGREEN che ha coinvolto gli alunni dei tre segmenti scolastici dell'istituto. Sono stati realizzati spazi didattici innovativi e sostenibili nei giardini dei vari plessi e angoli "laboratorio all'aperto" con l'obiettivo di renderli luoghi di esplorazione e apprendimento delle discipline. Gli orti didattici sono stati attrezzati con moderni sistemi di irrigazione che consentono di usare l'acqua in modo efficiente ed ecologico. Tali spazi permettono a bambini e ragazzi di apprendere in modo cooperativo in contesti motivanti e significativi, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente. Gli alunni hanno allestito spazi e preparato attrezzi per procedere all'essiccazione delle piante aromatiche, ottenendo profumatori d'ambiente e insaporitori per il cibo. Sono stati i protagonisti di un semplice ecologico processo di trasformazione della materia, maturando una coscienza ecologica. Nell'anno scolastico 2023/2024 l'itinerario trasversale di conoscenza e cura dell'ambiente si pone l'obiettivo di promuovere e diffondere il tema della biodiversità, avvalendosi delle esperienze già in atto nel territorio e della collaborazione di esperti universitari. Conoscendo le piante dell'ambiente circostante, i ragazzi rafforzano il senso di appartenenza ad una comunità. Lo scopo dunque è quello di non disperdere il grande patrimonio di conoscenze, di usi e tradizioni legate all'utilizzazione delle diverse specie di piante del territorio nell'economia domestica. Tutelare la biodiversità significa accompagnare le giovani generazioni nella scoperta e conoscenza del territorio e delle sue ricchezze, a riscoprire l'importante bagaglio di tradizioni legate allo sfruttamento sostenibile e responsabile delle risorse eco-sistemiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Sviluppare comportamenti corretti e responsabili attraverso l'accudimento dell'orto -Rendere gli alunni consapevoli della necessità di rispettare e prendersi cura dell'ambiente per un migliore stile di vita

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Scienze

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● LUDENDO DISCERE

La proposta di un corso di avviamento allo studio della civiltà e della lingua greco- latina nasce dalla convinzione del valore altamente formativo della cultura classica, il cui studio è



particolarmente funzionale all'acquisizione di life skills, ovvero quelle competenze cognitive, emotive e interpersonali, di cittadinanza, che rendono l'individuo capace di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide della vita di tutti i giorni. Sono due le ragioni, sostanzialmente interrelate, alla base di questo progetto: una ragione didattica, di potenziamento della lingua italiana sul piano morfologico-sintattico e lessicale, dal momento che è nel greco e soprattutto nel latino che la nostra lingua (ma non solo) e i suoi meccanismi di funzionamento affondano le proprie radici ed è ad essi che, ancora oggi, nei vari linguaggi settoriali, continuano ad attingere. Il progressivo depauperamento linguistico-lessicale, in atto già da alcuni anni, richiede sicuramente attenzione da parte della scuola, per le gravi conseguenze che esso comporta sulla comprensione dei testi, sulla rielaborazione scritta e orale e sullo sviluppo del pensiero critico. Il percorso proposto non intende perseguire, pertanto, un apprendimento mnemonico di declinazioni, coniugazioni, regole e paradigmi, ma intende piuttosto essere un'occasione ulteriore di riflessione sulla lingua, in una prospettiva interdisciplinare e pluridisciplinare, considerato che le lingue classiche favoriscono un approccio olistico con le discipline; sono, infatti, esse una miniera per l'arte, la storia, la matematica, le scienze, la religione, le scienze motorie, ... L'altra ragione è, appunto, di natura storico-formativa, in quanto la conoscenza della cultura greco-latina e dei suoi contributi per la formazione della cultura e dell'identità europea è fondamentale non solo per comprendere la civiltà dell'Europa e, più in generale, la cultura dell'Occidente, che proprio da esso si è sviluppata, ma anche, in una società fluida come quella attuale, per rinsaldare nelle giovani generazioni il senso di appartenenza a comuni origini, orientandone lo sviluppo in direzione identitaria. Con la sua ricchezza ben si presta, dunque, alla formazione della personalità integrale degli alunni, che avranno la possibilità di confrontare i due mondi, il contemporaneo e l'antico, comprendendone la non estraneità dell'uno con l'altro, ma anzi ritrovando in esso punti di riferimento importanti per l'analisi e la comprensione di sé stessi e dell'attuale società.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



-Utilizzare in modo consapevole il lessico acquisito - Produrre testi scritti e orali corretti e coesi sul piano morfosintattico e lessicale Metodologie

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● "OrientiAMO il FUTURO"

Il Progetto, in rete con altre scuole e finanziato nell'ambito dell'Avviso pubblico della Regione Puglia "Scuole in STE@M. Progetti per la promozione delle discipline STEM", è rivolto ad un gruppo di studentesse e studenti delle classi quinte di scuola primaria e seconde della scuola secondaria di I grado. La finalità è di sperimentare percorsi e metodi didattici innovativi per ridurre il divario di genere attraverso un rafforzamento delle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte, Matematica) delle bambine e delle ragazze con l'utilizzo di una didattica laboratoriale che sviluppi anche aspetti attinenti alle competenze trasversali e artistico-espressive e che potenzi il pensiero innovativo e creativo. A conclusione del percorso didattico di 30 ore in orario extracurricolare si prevede la realizzazione degli Hackathons Regionali delle STEM in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Combattere le differenze di genere - Appassionare bambine e ragazze alle discipline STEAM - Promuovere le soft skills del 21° secolo - Promuovere la cultura dell'innovazione

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● IN-DEPENDENT TEENAGERS

Il progetto, finanziato dal Comune di Tricase con risorse del Piano di zona e indirizzato agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria I grado, intende affrontare i rischi legati all'uso di sostanze nocive, ma anche a nuove forme di dipendenza, valorizzando un nuovo modo di intendere la didattica, la scuola e le reti di relazioni presenti nella vita di ogni ragazzo. Avvalendosi della metodologia operativa del peer to peer, (educazione tra pari) con il supporto di professionisti esperti, gli studenti diventano promotori di iniziative di formazione/prevenzione nei riguardi dei loro compagni di scuola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

• Accrescere il livello di informazione di adolescenti, insegnanti e genitori sui rischi derivanti da vecchie e nuove dipendenze; • Confrontarsi e riflettere sulle scelte e sui comportamenti responsabili, che promuovono stili di vita salutari; • Valorizzare e promuovere il lavoro di gruppo; • Accrescere l'autostima e l'empowerment individuale e di gruppo; • Favorire lo scambio tra pari e tra adulti e ragazzi; • Offrire occasioni di ascolto e sostegno sociale e informativo per la prevenzione di situazioni di disagio; • Utilizzare Laboratori creativi come antidoto alla dipendenze.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperto esterno (psicologo)



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Magna
------	-------

	Aula generica
--	---------------

Approfondimento

Il percorso prevede interventi formativi in orario curricolare ed extracurricolare.

● PROGETTO CONTINUITA'

Il Piano dell'offerta formativa prevede attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola. In particolare attua il Progetto Orientamento per accompagnare gli alunni della scuola secondaria verso una scelta consapevole e serena. Il Progetto Accoglienza e Continuità riserva particolare attenzione agli alunni con B.E.S. Esso definisce pratiche condivise utili a favorire il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola e promuove iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali. Permette inoltre di creare una più stretta collaborazione fra gli insegnanti dei vari ordini di scuola al fine di continuare in modo armonico il processo educativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

- Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria -Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico - Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni -Stimolare la motivazione all'apprendimento -Promuovere una coesione fra i diversi gradi di scuola e condividere i criteri di valutazione per i prerequisiti in ingresso e le competenze in uscita

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● Grandir en français

Il progetto prevede attività integrate di sensibilizzazione rivolte alle alunne e agli alunni delle classi quinte di scuola primaria e finalizzate alla scoperta, diffusione e conoscenza della lingua francese, anche nell'ottica di una scelta consapevole della seconda lingua lingua comunitaria nella scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Stimolare la curiosità verso la lingua francese - Sviluppare competenze comunicative di ricezione, interazione e produzione orale attraverso attività ludiche e interattive



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docente di Francese della Scuola Secondaria di I grado ed es

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Il Progetto si svolge in collaborazione con l'Alliance Française.

● ENGLISH SUMMER CAMP – FLY TO...

Il progetto prevede la pianificazione, l'organizzazione e la proposta di un summer camp all'estero, con un docente interno accompagnatore, nelle prime due settimane di Luglio, aperto a tutti i ragazzi della Scuola Secondaria di I Grado, con la possibilità di aprire le iscrizioni anche agli alunni non interni, con l'intento di avvicinarli alla comunità e all'offerta formativa del nostro Istituto, e ai ragazzi delle classi quinte delle scuole primarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Gli obiettivi misurabili: - sul piano disciplinare, sono legati alla fluenza della pronuncia, alla conoscenza del lessico, alla sicurezza e completezza nell'esposizione e nella conversazione. -sul piano relazionale ed emotivo sulla consapevolezza e sulla sicurezza di se stessi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PRENDIAMOCI CURA DEL PIANETA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi



L'alunno:

- conosce le principali problematiche ambientali
- è consapevole dell'importanza del rispetto per la natura che lo circonda
- assume comportamenti e scelte personali ecologicamente corretti per una migliore qualità della vita
- partecipa in modo attivo alla salvaguardia dell'ambiente

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività



Il progetto rientra nelle priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio (PTOF).

Questo progetto si inserisce nel campo dell'innovazione educativa e della sperimentazione didattica verso una cittadinanza attiva, educazione civica, educazione alla cittadinanza globale, l'appropriazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e le azioni per affrontare i cambiamenti climatici. Il percorso "Prendiamoci Cura del Pianeta" è stato lanciato a livello internazionale nel 2008 su iniziativa del Ministero dell'Educazione brasiliano, che ha organizzato nel giugno 2010, al termine di questo processo, la Prima Conferenza Internazionale dei Giovani sul tema "Responsabilità e Ambiente". In Italia l'iniziativa è stata sviluppata a partire dal 2009 con 12 gruppi scolastici che hanno preso parte al percorso nazionale che ha portato una delegazione italiana a partecipare alla Conferenza brasiliana. Questo ha dato l'opportunità ad una delegazione di sei alunni italiani di partecipare a scambi interculturali con i propri coetanei europei per dibattere sul tema "Scuole e Comunità Sostenibili" e di impegnarsi a realizzare azioni concrete in tal senso.

Il progetto si basa su tre fasi fondamentali:

LE INDAGINI: svolte nelle scuole o nelle organizzazioni extra-scolastiche per realizzare le ricerche nei vari sottotemi

LE CONFERENZE LOCALI: partecipano gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado per discutere ed assumersi la responsabilità di azioni da attuare a livello locale;

LA GIORNATA "**PRENDIAMOCI CURA DEL PIANETA**", in cui sono divulgati i risultati del progetto locale.

Gli alunni dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Pascoli", con il supporto dell'educatore Paulo Lima, effettuano annualmente indagini e ricerche su un tema da loro scelto relativo a uno degli obiettivi di AGENDA 2030.

Destinatari

- Studenti



- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● IO MI IMPEGNO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Risultati attesi

-Miglioramento delle conoscenze scientifiche sui temi dello sviluppo sostenibile della biodiversità locale e globale;

-Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e alla sostenibilità ambientale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Nell'anno 2022/2023 è giunto a compimento il progetto PON FESR EDUGREEN che ha coinvolto gli alunni dei tre segmenti scolastici dell'istituto. Sono stati realizzati



spazi didattici innovativi e sostenibili nei giardini dei vari plessi e angoli "laboratorio all'aperto" con l'obiettivo di renderli luoghi di esplorazione e apprendimento delle discipline. Gli orti didattici sono stati attrezzati con moderni sistemi di irrigazione che consentono di usare l'acqua in modo efficiente ed ecologico. Tali spazi permettono a bambini e ragazzi di apprendere in modo cooperativo in contesti motivanti e significativi, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente. Gli alunni hanno allestito spazi e preparato attrezzi per procedere all'essiccazione delle piante aromatiche, ottenendo profumatori d'ambiente e insaporitori per il cibo. Sono stati i protagonisti di un semplice ecologico processo di trasformazione della materia, maturando una coscienza ecologica.

Nell'anno scolastico 2023/2024 l'itinerario trasversale di conoscenza e cura dell'ambiente si pone l'obiettivo di promuovere e diffondere il tema della biodiversità, avvalendosi delle esperienze già in atto nel territorio e della collaborazione di esperti universitari. Conoscendo le piante dell'ambiente circostante, i ragazzi rafforzano il senso di appartenenza ad una comunità. Lo scopo dunque è quello di non disperdere il grande patrimonio di conoscenze, di usi e tradizioni legate all'utilizzazione delle diverse specie di piante del territorio nell'economia domestica. Tutelare la biodiversità significa accompagnare le giovani generazioni nella scoperta e conoscenza del territorio e delle sue ricchezze, a riscoprire l'importante bagaglio di tradizioni legate allo sfruttamento sostenibile e responsabile delle risorse eco-sistemiche.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

1) Atelier creativo "L'idea prende forma"

Destinatari: TUTTA LA COMUNITA' SCOLASTICA

Risultati attesi:

-Utilizzare gli spazi innovativi e modulari dell'atelier creativo come punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie

-Ideare, progettare e realizzare manufatti finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio artistico e naturalistico della città di Tricase

-Promuovere la didattica laboratoriale come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare.

2) Biblioteca Innovativa

3) I-Theatre

- sviluppare competenze linguistiche, cognitive e organizzative, favorendo sia la dimensione espressiva sia la dimensione di riflessione sul processo narrativo (metacognizione narrativa)

- stimolare pratiche collaborative e inclusive nel rispetto delle diverse intelligenze.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Personale ATA, docenti, famiglie

Risultati attesi:

- Proseguire e completare il processo di dematerializzazione delle attività amministrative della scuola
- Creare e implementare un pacchetto di moduli on line per la raccolta e la gestione di richieste di vario tipo del personale docente e Ata e per la gestione dei rapporti scuola-famiglia
- Promuovere la formazione del personale ATA per l'innovazione digitale nell'amministrazione

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Inizio della realizzazione del profilo digitale dei docenti in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI
STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Destinatari: ALUNNI di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

Nel curricolo verticale di Istituto saranno previste specifiche attività per lo sviluppo del pensiero computazionale nei tre ordini di scuola.

RISULTATI ATTESI:

-potenziare la capacità di attenzione, di concentrazione e memoria

-□ sviluppare il pensiero computazionale

- sviluppare il pensiero creativo e divergente

-risolvere situazioni problematiche via via sempre più complesse a partire dalle conoscenze acquisite

□- progettare sequenze di azioni per realizzare un compito dato.

Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI
CONTENUTI DIGITALI

· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Biblioteca Scolastica Innovativa (Avviso Pubblico 13 maggio 2016, n. 7767)

Destinatari: COMUNITA' SCOLASTICA e COMUNITA' LOCALE

Risultati attesi:

-Favorire la lettura, produzione e divulgazione narrativa anche grazie all'uso della rete e di strumenti digitali



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Sperimentare nuovi contesti di apprendimento, nuovi modi di rappresentare la conoscenza e nuovi linguaggi
- Promuovere l'innovazione nell'ambito dei servizi bibliotecari con attenzione alle opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- Valorizzare la funzione della biblioteca scolastica come centro di documentazione e alfabetizzazione informativa aperto al territorio circostante

Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Destinatari: DOCENTI E ALUNNI

Risultati attesi:

- Condividere e scambiare contenuti tra docenti, alunni e con altre scuole
- Promuovere l'utilizzo di risorse di apprendimento disponibili all'interno di piattaforme di e-learning e l'autoproduzione collaborativa di contenuti di apprendimento
- Incentivare l'utilizzo delle risorse digitali associate ai libri di testo in adozione per le varie discipline
- Sviluppare una comunicazione multimediale e interculturale
- Aumentare la partecipazione, l'interesse e il coinvolgimento attivo e costruttivo nelle attività didattiche



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività:

FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: DOCENTI, ANIMATORE DIGITALE, TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE, TUTTA LA COMUNITA' SCOLASTICA

Risultati attesi:

-Promuovere la formazione dei docenti di tutti gli ordini di scuola sulle innovazioni didattiche digitali

- Promuovere la formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative (flipped classroom, cooperative learning, debate) nel nuovo contesto della Didattica Digitale Integrata

-Promuovere l'attivazione di uno "sportello digitale" per rispondere ai bisogni formativi dei docenti in ambito

digitale

- Approfondire la conoscenza delle possibilità offerte dall'uso delle nuove tecnologie nella didattica

- Favorire la conoscenza e l'utilizzo di tutti gli strumenti e le applicazioni della piattaforma G-Suite già adottata

dall'Istituto per lo svolgimento della Didattica Digitale Integrata □

- Riconoscere la trasversalità dell'informatica nella progettualità disciplinare e interdisciplinare

-Organizzare eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) implementare spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MATER DIVINAE GRATIAE - LEAA8AK01N

Criteri di valutazione competenze chiave di cittadinanza

La scuola dell'infanzia, come negli altri due ordini di scuola dell'istituto, ha declinato in termini di risultati attesi i traguardi delle competenze chiave e di cittadinanza in relazione alle diverse fasce di età e ha elaborato rubriche e descrittori di livello per la valutazione delle competenze chiave.

Allegato:

infanzia rubrica DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "G. PASCOLI" - LEIC8AK00R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, in quanto consente di conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La verifica delle conoscenze



e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo), con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta. Nell'ambito del curriculum verticale d'Istituto, anche la Scuola dell'Infanzia ha elaborato criteri e strumenti valutativi coerenti con i traguardi per lo sviluppo delle competenze nei diversi campi di esperienza. Le rubriche valutative dell'apprendimento sono scandite in indicatori, intesi come ambiti costitutivi di ciascuna delle competenze, e descrittori di livello, ovvero comportamenti osservabili che ne manifestano il possesso a livelli diversi. Le griglie di rilevazione costituiscono strumenti indispensabili per garantire omogeneità e trasparenza dell'osservazione sistematica effettuata dal team docente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica, il collegio dei docenti, in coerenza con il curriculum verticale, ha elaborato rubriche di descrizione dei livelli di padronanza relativi ai seguenti criteri: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Dalle rubriche sono stati ricavati griglie e strumenti di osservazione, indispensabili per garantire omogeneità e trasparenza nella valutazione. Nello specifico, per la Scuola dell'Infanzia la rubrica è stata elaborata su 3 livelli: base, intermedio e avanzato.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE ATTEGGIAMENTI_COMPORAMENTI_di ED_Civ_primaria_11-2020-3.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

In relazione alle capacità relazionali e comportamentali, la scuola dell'Infanzia adotta una griglia valutativa basata sui seguenti criteri: rispetto, interazione e partecipazione, responsabilità, sulla base dei quali sono stati elaborati i relativi descrittori e la griglia di osservazione. La griglia di osservazione costituisce uno strumento indispensabile per garantire omogeneità e trasparenza nell'osservazione sistematica effettuata dal team docente.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione e la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione sono disciplinate dalle nuove disposizioni normative dettate dai Decreti Legislativi n.62 e 66 del 13 aprile 2017, emanati ai sensi dell'art. 1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, e recanti rispettivamente norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato e norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. L'articolo 1 del decreto 62 precisa che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, inoltre la valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo delle studentesse e degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. In particolare, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna disciplina prevista dalle Indicazioni Nazionali rimane espressa con valutazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti." (Nota MIUR 1865 del 10/10/2017) Pertanto, in entrambi gli ordini di scuola, sia per il primo che per il secondo quadrimestre, è previsto un giudizio descrittivo per la cui formulazione si devono tener presenti i seguenti indicatori:

- Interesse
- Rispetto
- Relazionalità
- Collaborazione
- Impegno/metodo di studio
- Autogestione e controllo del sé
- Comprensione
- Applicazione
- Sintesi e valutazione (solo classi terze secondaria)

Per la declinazione dei livelli si farà riferimento alle rubriche di valutazione del comportamento e degli apprendimenti.

Allegato:



RUBRICHE VALUTAZIONE PARLATO VERTICALE PTOF.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Secondo quanto previsto dal Dlgs 62/2017, la valutazione del comportamento degli alunni del primo ciclo viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Tenendo conto delle competenze di cittadinanza previste dal Profilo in uscita dello Studente, e per la scuola secondaria del Patto di corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli Studenti, la nostra scuola ha predisposto la valutazione del comportamento attraverso un giudizio descrittivo.

A tal fine sono state elaborate rubriche di valutazione con indicatori, sulla base dei quali sono stati individuati i relativi descrittori e la griglia di osservazione.

Allegato:

Rubrica del COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

CRITERI DI NON AMMISSIONE: INDICAZIONI GENERALI

I criteri di non ammissione, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, sono definiti dal Collegio Docenti, tenendo in considerazione i seguenti aspetti: distinzione tra insufficienze gravi e lievi; numero massimo di insufficienze gravi e/o lievi. Nell'ambito di una decisione di non ammissione, vengono anche considerate altre variabili, quali, ad esempio, la capacità di recupero dell'alunno; quali lacune il Consiglio di classe ritiene possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo; l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione; il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA



- a. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali, motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti;
- b. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio finale (art.4 c. 6 e 9 bis DPR n.249/1998).

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ANCHE IN PRESENZA DI INSUFFICIENZE

Il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza l'ammissione alla classe successiva, anche in presenza di insufficienze, sulla base delle seguenti motivazioni:

- a. Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- b. Continuità nell'impegno;
- c. Atteggiamento collaborativo alle attività proposte per il raggiungimento degli obiettivi personalizzati;
- d. Concreta possibilità di successivo recupero delle competenze.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza la non ammissione alla classe successiva, qualora il quadro complessivo riveli sia carenze diffuse nelle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi sia mancati processi di miglioramento sul piano cognitivo, anche in presenza di stimoli individualizzati. In particolare, il Consiglio può deliberare la non ammissione nel caso in cui nelle operazioni di scrutinio finale si evidenzino:

- a. Almeno quattro insufficienze gravi;
- b. Tre insufficienze gravi (competenze base Italiano Matematica Lingua straniera) e alcune lievi;
- c. Insufficienze nella maggior parte delle discipline.

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI DI NON AMMISSIONE: INDICAZIONI GENERALI

I criteri di non ammissione, in caso di valutazioni insufficienti in una o più discipline, sono definiti dal Collegio Docenti, tenendo in considerazione i seguenti aspetti: distinzione tra insufficienze gravi e lievi; numero massimo di insufficienze gravi e/o lievi. Nell'ambito di una decisione di non ammissione, vengono anche considerate altre variabili, quali, ad esempio, la capacità di recupero dell'alunno; quali lacune il Consiglio di classe ritiene possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo; l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione; il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

1. CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Criteri di NON ammissione (da considerare, eventualmente, a partire dalla Classe Terza):

- a) Deliberazione all'unanimità;
- b) Insufficienze gravi e diffuse nella maggior parte delle discipline, determinate da lacune che il Consiglio ritiene non recuperabili nel successivo anno scolastico o che precludono la maturazione



dei prerequisiti cognitivi per l'anno successivo.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

- a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali, motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti;
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove Nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi.

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CON VOTO INFERIORE A 6/10

Il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione all'Esame di Stato anche con voto di ammissione inferiore a 6/10 in presenza di:

- a. Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- b. Lacune/incertezze che non pregiudicano il processo di maturazione, con riferimento, in particolare, alla possibilità di sostenere con esito positivo le prove d'esame.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza la non ammissione all'Esame di Stato, qualora il quadro complessivo riveli carenze diffuse tali da non consentire all'alunno di sostenere con esito positivo le prove d'esame, ossia in presenza di:

- a. Almeno quattro insufficienze gravi;
- b. Tre insufficienze gravi (competenze base Italiano Matematica Lingua straniera) e alcune lievi;
- c. Insufficienze nella maggior parte delle discipline.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G. PASCOLI - TRICASE - LEMM8AK01T



Criteri di valutazione competenze chiave di cittadinanza

La scuola secondaria di primo grado , come negli altri due ordini di scuola dell'istituto, ha declinato in termini di risultati attesi i traguardi delle competenze chiave e di cittadinanza in relazione alle tre classi e ha elaborato rubriche e descrittori di livello per la valutazione delle competenze chiave.

Allegato:

Secondaria rubrica delle competenze di cittadinanza.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

R. CAPUTO - LEEE8AK01V

ON. G. CODACCI PISANELLI - LEEE8AK02X

Criteri di valutazione competenze chiave di cittadinanza

La scuola primaria , come negli altri due ordini di scuola dell'istituto, ha declinato in termini di risultati attesi i traguardi delle competenze chiave e di cittadinanza in relazione alle cinque classi e ha elaborato rubriche e descrittori di livello per la valutazione delle competenze chiave.

Allegato:

Primaria rubrica delle competenze di cittadinanza.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 107/2015 e dal D.lgs. 66/2017, la nostra scuola fa propria la prospettiva inclusiva, che considera la diversità una risorsa da valorizzare, attraverso percorsi educativo-didattici funzionali ai Bisogni Educativi Speciali di cui sono portatori gli alunni.

Il nostro Istituto accoglie nei tre ordini di scuola bambini e ragazzi che presentano situazioni di Disabilità, Disturbi Evolutivi Specifici, svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Per favorire il diritto allo studio di tali alunni, si promuove il ricorso alla didattica individualizzata e personalizzata, sia attraverso percorsi di recupero individuale finalizzati al potenziamento di determinate abilità o all'acquisizione di specifiche competenze, sia attraverso percorsi calibrati all'unicità dei bisogni educativi.

Partendo da tali presupposti, la nostra scuola realizza le seguenti azioni per l'inclusione scolastica:

- individua precocemente e tempestivamente qualunque forma di Bisogno Educativo Speciale (disabilità, disturbi evolutivi specifici, svantaggi socio-economico e linguistico), utilizzando griglie di osservazione condivise che consentono un'analisi attenta e sistematica dell'alunno;
- suggerisce alle famiglie i percorsi da intraprendere per un eventuale iter di valutazione;
- di fronte a un bisogno educativo speciale certificato da un ente competente, alla luce di quanto emerge dall'analisi della documentazione diagnostica e dalle osservazioni sistematiche effettuate, costituisce Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) finalizzati alla redazione dei PEI per gli alunni con disabilità e redige i PDP per gli alunni con altri BES. I consigli di classe definiscono, in questi documenti, gli interventi educativi e didattici e individuano strategie e metodologie in collaborazione con la famiglia, al fine di consentire ad ogni alunno lo sviluppo delle proprie potenzialità e la piena partecipazione alle attività educative e didattiche, nel rispetto del suo stile e dei suoi ritmi di apprendimento;
- per gli alunni adottati e per gli alunni stranieri di prima alfabetizzazione, attua quanto stabilito nei rispettivi protocolli di accoglienza, che definiscono pratiche condivise per sostenere tali alunni nella prima fase di inserimento e per avviare un'efficace cooperazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali;
- la scuola verifica sistematicamente che gli obiettivi finalizzati all'inclusione siano stati raggiunti nell'ambito delle riunioni dei GLO e dei Consigli di Classe, attraverso la compilazione di schede di monitoraggio e tramite la revisione del Piano per l'Inclusione.
- organizza attività laboratoriali finalizzate allo sviluppo delle abilità sociali, dell'autonomia e della manualità (laboratori manipolativi ed espressivi, laboratorio sull'uso consapevole del denaro, laboratori di attività



motoria, laboratori di cinema e fotografia);

- promuove per tutti i docenti corsi di formazione/aggiornamento sulle tematiche dell'Inclusione Scolastica;

Il coordinamento degli interventi è affidato alle FF.SS. Area Inclusione, che monitorano sistematicamente gli interventi messi in atto a favore di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, curano i rapporti con l'équipe di valutazione multidisciplinare, le famiglie, gli enti territoriali e l'Ufficio Scolastico e supportano i docenti per la buona riuscita del processo di inclusione.

Nell'Istituto opera un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) presieduto dal Dirigente scolastico e composto da: FF.SS., docenti di sostegno, coordinatori di classe, responsabili dell'ASL o Enti accreditati, assistenti sociosanitari, rappresentanti di agenzie educative territoriali e di volontariato, rappresentanti dei genitori, personale ATA, che ha lo scopo di:

- supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione, avvalendosi della consulenza e del supporto delle famiglie e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio;
- supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
- collaborare con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI.

Tutto ciò concretizza l'impegno di valorizzare le diversità, trasformandole in reali opportunità di arricchimento per tutti.

ISTRUZIONE DOMICILIARE: a seguito di un periodo, più o meno lungo, di ospedalizzazione, e nel caso in cui la certificazione medica ospedaliera asserisca l'impossibilità dello studente di riprendere le normali attività scolastiche per un periodo prolungato, l'istituto garantisce l'istruzione domiciliare.

I percorsi di istruzione domiciliare perseguono le seguenti finalità:

1. Assicurare il diritto allo studio dell'alunno malato;
2. Promuovere la continuità della relazione insegnamento-apprendimento per soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare;
3. Limitare il disagio e l'isolamento dovuto allo stato di salute;
4. Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico.

A supporto delle iniziative di istruzione domiciliare si prevede anche il ricorso alle nuove tecnologie.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Funzioni Strumentali Area Inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

All'atto dell'iscrizione, la famiglia dell'alunno con disabilità consegna alla scuola la certificazione attestante la situazione di disabilità (Diagnosi Funzionale) e il Verbale di individuazione ai sensi del DPCM 185/2006. In caso di prima certificazione della condizione di disabilità, la scuola convoca una riunione del GLO in favore dell'alunno con disabilità e redige, entro il 30 giugno, il PEI provvisorio per l'a.s. successivo, che riporta la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché la proposta delle risorse professionali per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione. Per gli altri alunni, il PEI è elaborato e approvato dal GLO, di norma entro il 30 ottobre, sulla base delle informazioni desunte dai documenti clinici e dall'osservazione sistematica dell'alunno nel primo periodo dell'anno scolastico. Il PEI definisce obiettivi ed esiti attesi dall'alunno, gli interventi didattici e metodologici (attività, strumenti e strategie), i criteri di valutazione e le azioni necessarie per creare un ambiente di apprendimento inclusivo, con particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Nel corso dell'anno scolastico si procede alla verifica intermedia del PEI, per monitorare l'efficacia degli interventi didattico-educativi ed apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Entro il 30 giugno si



procede infine alla verifica finale, per valutare i risultati raggiunti, aggiornare le condizioni di contesto e formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è il frutto del lavoro congiunto del GLO, costituito con Decreto del Dirigente Scolastico all'inizio di ogni anno scolastico. Il GLO, uno per ciascun alunno con disabilità, è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Sono parte del GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità (educatori, assistenti di base, psicopedagogisti di doposcuola specialistico, terapisti, etc.) nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare (neuropsichiatra infantile e psicologo).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie, nell'ambito dei rispettivi GLO, partecipano attivamente alle riunioni e sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi. Partecipano inoltre agli incontri di verifica intermedia e finale, volti a monitorare i processi e ad individuare eventuali azioni di miglioramento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni disabili (legge 104/92) la valutazione degli apprendimenti va sempre riferita agli obiettivi definiti nel PEI, tenendo conto delle potenzialità dell'alunno e dei progressi rispetto alla situazione di partenza. Nella scuola sono in uso griglie di valutazione personalizzate, soprattutto per gli alunni con disabilità grave che seguono un percorso didattico non assimilabile al percorso comune. Agli studenti con DSA sono garantite specifiche modalità di verifica e di valutazione, in accordo con quanto stabilito nel PDP e secondo quanto previsto dalla normativa vigente. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e, a seguito di ciò, se necessario, rimodula gli interventi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il Piano dell'offerta formativa prevede attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola. In particolare attua il Progetto Orientamento per accompagnare gli alunni della scuola secondaria verso una scelta consapevole e serena. Il Progetto Accoglienza e Continuità riserva particolare attenzione agli alunni con B.E.S. Esso definisce pratiche condivise utili a favorire il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola e promuove iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali. Permette inoltre di creare una più stretta collaborazione fra gli insegnanti dei vari ordini di scuola al fine di continuare in modo armonico il processo educativo.

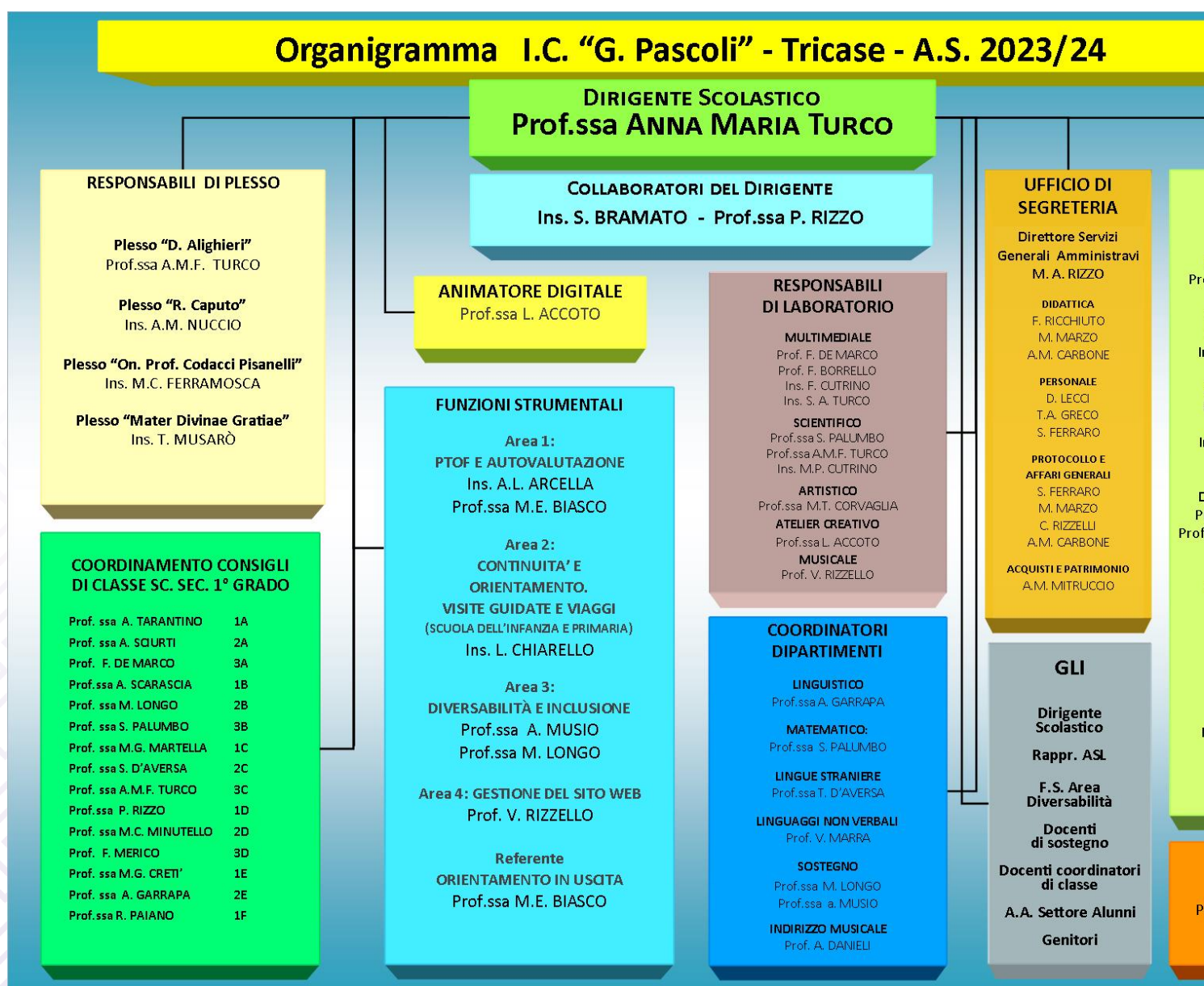


Aspetti generali

Organizzazione

Le scelte organizzative adottate dall'istituto sono esplicitate in ragione delle risorse disponibili e del fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare.

Si allega organigramma.





PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione dei docenti è un importante elemento di qualità nel servizio scolastico; essa rappresenta una leva strategica per lo sviluppo culturale dell'istituzione scolastica, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Il Piano di Formazione del Personale Docente dell'I.C. "G. Pascoli"- Tricase per il triennio 2022-25 comprende sia le azioni formative proposte e realizzate direttamente dal MIUR in relazione alle priorità strategiche nazionali, che i percorsi progettati a livello di rete di ambito o delle reti di scopo di cui l'Istituto fa parte; a questi percorsi si aggiungono le azioni formative progettate dalla scuola sulla base dei bisogni interni emersi nel Collegio dei Docenti in relazione al RAV e al PdM, quali:

- corsi e laboratori di formazione;
- attività di autoformazione e ricerca-azione;
- corsi di formazione on line o con modalità integrata a partecipazione individuale, debitamente autorizzati dal MIUR, se coerenti con gli obiettivi enunciati nel Piano di Formazione d'Istituto e inseriti dai docenti nell'ambito del proprio Piano individuale di Sviluppo professionale;

Nel corso del triennio di riferimento si propongono, pertanto, per il personale dell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" le seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per ogni anno scolastico:

Azioni formative	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
"Sportello Digitale" - COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	Tutti i docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
"Progettazione e valutazione per competenze: rubriche valutative e compiti autentici"	Gruppi di miglioramento	Valutazione e miglioramento
Una didattica innovativa per	Tutti i docenti	Didattica per competenze, innovazione



l'apprendimento		metodologica e competenze di base
Formazione linguistica - CLIL	Tutti i docenti	Competenze di lingua straniera
"Docenti formati per una scuola inclusiva	Tutti i docenti	Inclusione e disabilità
Arte, Creatività e Pratica musicale	Tutti i docenti	Collegamento con il Piano di Miglioramento
Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità	Docenti impegnati in classe con alunni con disabilità	Inclusione e disabilità
La robotica educativa come metodologia di base per un apprendimento consapevole	Tutti i docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica
Debate	Gruppi impegnati nella realizzazione di innovazione	Didattica per competenze, innovazione metodologica
Formazione sui temi di sicurezza, prevenzione e pronto soccorso	I docenti per la funzione di figure sensibili	D.Lgs.81/2008

Tale piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione proposte a livello nazionale, regionale e provinciale o organizzate dall'Istituto stesso coerentemente con le priorità previste nel triennio 2022/25 dal Piano Nazionale di Formazione docenti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA



Nel corso del triennio di riferimento si propongono per il personale ATA dell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" le seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per ogni anno scolastico:

Azioni formative	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
La privacy nella scuola	Tutto il personale ATA	formazione inerente alla privacy e trattamento dati
Amministrazione trasparente, pubblicità legale e gestione del sito	Assistenti amministrativi e DSGA	Obblighi di pubblicazione su AT, Albo e sito dell'istituzione scolastica
Nuove procedure amministrativo-contabili	DSGA e Personale Amministrativo titolare di posizione economica	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Gestione piattaforma PON	DSGA e Personale Amministrativo	Il supporto tecnico e la gestione di beni
Gestione previdenziale del personale	DSGA e Personale Amministrativo	Gestione previdenziale del personale scolastico con particolare riferimento agli applicativi INPS
Formazione sui temi di sicurezza, prevenzione e pronto soccorso	Collaboratori scolastici ed assistenti amministrativi	D.Lgs.81/2008



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi;
- supervisione dell'orario di servizio dei docenti stilato in base alle direttive del Dirigente Scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte e nelle riunioni con la RSU di Istituto;
- collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite;
- sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità;
- controllo firme docenti alle attività collegiali programmate;
- coordinamento delle Funzioni Strumentali;
- coordinamento dei progetti d'Istituto;
- cura della documentazione educativa /didattica;
- controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.);
- collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste;
- delega a redigere comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici;
- contatti con le

2



famiglie; • rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); • partecipazione alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico; • Uno dei due collaboratori ha la funzione di Segretario verbalizzante del Collegio Docenti.

Funzione strumentale

- facilitare la circolazione dell'informazione all'interno e all'esterno della scuola, con l'utenza e gli Enti territoriali di riferimento; - svolgere azione di supporto al Dirigente Scolastico e ai docenti; - predisporre strumenti utili al controllo e alla verifica dei progetti; coordinare i gruppi di lavoro; -attivare rapporti di consulenza e relazione con singoli e con gruppi; - funzionare come staff nel momento in cui è necessario che tutte le attività convergano nella realizzazione del POF; - assicurare una funzione di consulenza e punto di riferimento per i colleghi dell'istituto, in merito alle attività peculiari della propria area funzionale; - partecipare ai necessari incontri di staff con il Dirigente Scolastico, i coordinatori di plesso e il Direttore S.G.A. -presentare la rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in relazione al piano delle attività programmato e ai risultati conseguiti. Il Collegio dei Docenti dell'Istituto ha individuato quattro aree di lavoro per: AREA1: • Gestione, coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività previste dal PTOF • Aggiornamento e diffusione della conoscenza del PTOF • Ricognizione dei fabbisogni formativi del territorio, delle famiglie e degli alunni • Organizzazione e coordinamento dell'impianto progettuale del curriculum verticale • Raccordo

6



della progettazione curricolare ed extracurricolare • Coordinamento della commissione PTOF e del Nucleo Interno di Autovalutazione • Coordinamento dei processi di monitoraggio e valutazione del PTOF • Organizzazione e gestione delle prove Invalsi • Analisi dei risultati di scuola e di classe e comunicazione degli stessi al Collegio • Partecipazione alle iniziative di formazione • Promozione della cultura di autovalutazione nella scuola • Coordinamento delle commissioni di lavoro integrate tra i vari ordini di scuola per l'individuazione di comuni criteri di valutazione • Collaborazione con il responsabile del sito web per la documentazione AREA 2: • Rapporto con gli Enti esterni, continuità e orientamento i cui compiti specifici sono: • Coordinamento, monitoraggio e verifica dei progetti formativi realizzati d'intesa con enti ed istituzioni esterni • Coordinamento delle attività svolte nell'Istituzione scolastica e nel territorio relative a: mostre, fiere, concorsi, viaggi, etc. • Cura dei rapporti con gli enti esterni, per tutte le attività extracurricolari a livello comunale, provinciale, regionale, e associativo • Promozione di iniziative di continuità educativa e didattica • Coordinamento e gestione delle attività di orientamento • Monitoraggio dei risultati degli alunni nei successivi percorsi di studio (risultati a distanza) • Promozione e coordinamento di azioni finalizzate all'Educazione della Salute, dell'Ambiente e della Legalità • Collaborazione con il responsabile del sito web per la documentazione. AREA 3: Diversabilità e inclusione i cui compiti specifici sono: •



Coordinamento, gestione e monitoraggio di tutte le iniziative e i progetti per gli alunni diversamente abili • Monitoraggio per la redazione dei PDF e dei PEI • Coordinamento con le ASL di riferimento e con gli Enti Locali • Coordinamento con le famiglie degli alunni diversamente abili • Raccordo con i coordinatori delle classi frequentate dagli alunni diversamente abili • Coordinamento, gestione e monitoraggio di tutte le iniziative e i progetti per i DSA certificati e gli alunni con BES (progetti di classe, prove d'esame e prove Invalsi, raccolta e produzione della documentazione...)

• Coordinamento con le famiglie degli alunni con DSA e BES • Raccordo con i coordinatori delle classi frequentate dagli alunni con DSA e BES • Coordinamento del Gruppo H e delle attività di assistenza specialistica • Azioni di integrazione di alunni stranieri e/o adottati. • Collaborazione con il responsabile del sito web per la documentazione. AREA 4: Gestione del sito Web e sostegno ai docenti i cui compiti specifici sono:

• Aggiornamento e gestione del sito web della scuola • Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie • Promozione del rinnovamento metodologico della didattica anche mediante l'utilizzo delle tecnologie informatiche e multimediali • Gestione delle aule multimediali della scuola • Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento dei docenti • Organizzazione delle iniziative di formazione e aggiornamento nell'ambito del Piano di Formazione dei Docenti • Produzione di materiali didattici • Avvio alla costruzione dell'archivio didattico di istituto



	<p>(modelli per la progettazione didattica, percorsi didattici formalizzati, pratiche di qualità, materiali prodotti nei corsi di formazione, ecc)</p> <ul style="list-style-type: none">• Selezione e raccolta di lavori significativi ed esperienze realizzate dalle classi.	
Capodipartimento	<ul style="list-style-type: none">• Condivisione di scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare• Definizione degli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze• Definizione dei contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le • Indicazioni Nazionali• Definizione di criteri e griglie di valutazione degli apprendimenti• Individuazione di linee comuni dei piani di lavoro individuali• Programmazione di test d'ingresso• Programmazione di prove parallele intermedie e finali• Progettazione degli interventi di recupero• Valutazione delle proposte di adozione dei libri di testo• Proposte per acquisto di materiale utile per la didattica• Formulazione di proposte per eventuali corsi di aggiornamento/formazione	7
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Assicura il buon funzionamento del plesso• Si occupa dell'elaborazione e dell'adattamento dell'orario delle lezioni d'intesa con il dirigente scolastico, per le sostituzioni dei colleghi assenti limitatamente ai permessi brevi e alle assenze non superiori al numero di giorni previsti dalla normativa e/o da specifiche delibere di durata annuale• Cura i rapporti con gli alunni e le famiglie• Controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto• Gestisce eventuali problemi disciplinari degli alunni• Garantisce i rapporti con il dirigente e con la segreteria• É punto di	4



riferimento per i docenti e per gli alunni del plesso • Cura il plesso perché ne siano rispettati gli ambienti e le strutture, interagendo opportunamente con il personale A.T.A. • Informa il dirigente scolastico su ogni aspetto di rilievo inerente l'attività didattica e l'assetto organizzativo • Si occupa della raccolta dei materiali didattici da archiviare • Provvede alla ricognizione di attrezzature, sussidi, arredi, materiali di facile consumo e, sulla base della stessa, esprime proposte in ordine ad eventuali acquisti e pareri in ordine a riparazioni e discarico • Segnala al Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione rischi e al Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza eventuali emergenze in ordine alla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro • Vigila sull'osservanza dell'orario di servizio da parte dei docenti e del personale ATA • Vigila sull'osservanza del divieto di fumo • Presiede, su delega, i Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione - Redige, a fine anno scolastico, una relazione sull'attività svolta.

Responsabile di laboratorio

• Provvedono al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare • Interagiscono opportunamente con i collaboratori scolastici del plesso per garantire igiene, sicurezza e funzionalità delle attrezzature, dei sussidi e del materiale in uso • Firmano l'elenco dei beni non più utilizzabili perché fuori uso • Controllano l'uso del materiale di consumo necessario al

10



funzionamento del laboratorio • Dispongono in merito alle giacenze ed alle scorte del materiale stesso • Redigono, a fine anno, un report sull'andamento complessivo del settore affidato e sulle necessità di riparazione/manutenzione delle attrezzature, acquisti di sussidi didattici, scarico di materiale non più utilizzabile.

Animatore digitale

I compiti dell'animatore digitale riguardano i seguenti ambiti: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente Scolastico, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

1



Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale è costituito da tre docenti, di cui due di scuola primaria e uno di scuola secondaria di I grado, ed ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'istituto e l'attività dell'Animatore digitale. Presidio di Pronto Soccorso Tecnico II Presidio di Pronto Soccorso Tecnico, nella persona di un docente di scuola secondaria di I grado che ha ricevuto la formazione prevista dal PNSD, svolge nell'istituto compiti di assistenza tecnica.</p>	3
Coordinatore dell'educazione civica	<p>-Coordinano l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in ciascuna classe/sezione. - Formulano la proposta di voto espresso in decimi/giudizio, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.</p>	45
Referente bullismo e cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con famiglie e operatori• Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche• Progettazione di attività specifiche di formazione• Attività di prevenzione per alunno, sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative• Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR	1
Responsabile del laboratorio Atelier Creativi	<ul style="list-style-type: none">• Prende in consegna dal DSGA i beni inventariati del laboratorio Atelier Creativi "L'idea prende forma"• Provvede al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, ecc. che dovessero verificarsi• Controlla l'uso del	1



	<p>materiale di consumo necessario al funzionamento del laboratorio dispone in merito alle giacenze ed alle scorte del materiale stesso • Redige, a fine anno, un report sull'andamento complessivo del settore affidato e sulle necessità di riparazione/manutenzione delle attrezzature, acquisti di sussidi, discarico di materiale non più utilizzabile</p>	
Referente alunni adottati	<ul style="list-style-type: none">• supporto ai colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi• sensibilizzazione del Collegio Docenti sulle tematiche dell'adozione• accoglienza dei genitori.	1
Referente Alunni Stranieri	<ul style="list-style-type: none">- informa gli insegnanti della eventuale presenza di alunni stranieri;- accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;- organizza interventi di prima alfabetizzazione, di consolidamento e/o di assistenza allo studio utilizzando come risorse sia docenti interni che facilitatori e mediatori linguistici qualificati in qualità di operatori esterni;- mantiene la relazione con gli insegnanti di classe per monitorare il percorso di inserimento dell'alunno;- favorisce il raccordo tra insegnanti di classe e operatori esterni;- fornisce suggerimenti e aiuto ai docenti di classe nell'uso del materiale didattico specifico per l'insegnamento dell'Italiano L2.	1
NIV	<ul style="list-style-type: none">- Analizza il contesto socio-culturale in cui opera la scuola- Stende il Piano di Miglioramento- Monitora lo sviluppo delle azioni intraprese in relazione agli obiettivi di processo	9



Figure di supporto alle
Funzioni Strumentali
"DIVERSABILITA' E
INCLUSIONE"- Scuola
Primaria

- supportare i Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES; - raccogliere i documenti prodotti nel corso dell'anno scolastico (PEI, PDP, schede di monitoraggio, ecc) ed assicurarsi che siano completi in tutte le loro parti; - condividere proposte con le funzioni strumentali e la dirigenza; - fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; - comunicare tempestivamente alle funzioni strumentali necessità, bisogni, attività inclusive e problematiche relative ai Bes; - diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; - promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento; - Informare eventuali supplenti della presenza di alunni con BES nelle classi assegnate.

2

Referente per
l'orientamento in uscita

Coordinamento degli incontri informativi proposti dagli istituti di istruzione superiore per presentare agli studenti opportunità educative e professionali, assistendo gli stessi nella comprensione dei percorsi formativi post-scuola. Supporto agli studenti e alle famiglie nella scelta dell'indirizzo di studio e/o del percorso formativo e professionale da intraprendere, tenendo conto dei dati sui fabbisogni del territorio.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia	<p>Nella scuola dell'infanzia operano 15 docenti, di cui 3 di religione. Sulla base di Unità di Apprendimento progettate mensilmente, le docenti realizzano attività di insegnamento, che coinvolgono i diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali. Durante le ore di presenza vengono svolte attività per gruppi di livello/fasce d'età, con l'obiettivo di realizzare una didattica personalizzata e inclusiva.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	15
------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

Docente di sostegno	<p>I 5 docenti di sostegno operano all'interno della sezione e in piccoli gruppi con le docenti curricolari per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nei Piani Educativi Individualizzati.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	5
---------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	<p>Nei due plessi di scuola primaria operano in tutto 43 docenti, di cui 3 di religione, due docenti con cattedra interna e 1 con cattedra esterna con 6 ore. A ciascun docente è assegnato un numero consistente di ore per attività di insegnamento e un piccolo numero di ore di potenziamento. Queste ultime vengono utilizzate per il supporto negli interventi di recupero rivolti ad alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nelle proprie o in altre classi, in</p>	43
------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

base alle indicazioni fornite dai competenti Consigli di Interclasse. Ai sensi dell'art. 14 comma 2 del D.Lgs. 66/2017 e dell'art. 1 commi 5 e 79 della L.107/2015 i docenti di posto comune in possesso del titolo di specializzazione per il sostegno vengono utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi di inclusione scolastica, quando le risorse umane e professionali assegnate dall'Ufficio Scolastico Territoriale non sono sufficienti a soddisfare il fabbisogno della scuola. Secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 85 della Legge 107/2015, i docenti con ore a disposizione vengono anche utilizzati per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni, quando si rende necessario effettuare le sostituzioni dei docenti assenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione

Docente di sostegno

I docenti di sostegno operano all'interno della classe e in piccoli gruppi con i docenti curricolari per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nei Piani Educativi Individualizzati.

Impiegato in attività di:

- Sostegno

12



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------------------	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Sono presenti quattro docenti di Arte e Immagine di cui una titolare su cattedra orario esterna (12+6), che effettua le ore di servizio solo su attività di potenziamento e per supplenze brevi. Alle altre tre docenti sono assegnate sia ore di insegnamento che ore di potenziamento, con lo scopo di migliorare l'offerta formativa dell'Istituto in relazione agli obiettivi del PTOF e del PdM. In particolare, è previsto il loro utilizzo su progetti finalizzati al potenziamento delle competenze in lingua italiana e in matematica, attraverso la modalità organizzativa, approvata dal Collegio, che prevede lo svolgimento di attività con gruppi articolati nelle classi durante ore di contemporaneità Italiano-Arte e Matematica- Arte. Tale impianto consente un approccio alternativo efficace, in quanto caratterizzato dall'integrazione tra le discipline e dal ricorso alla metodologia laboratoriale. Le ore di potenziamento delle docenti di Arte sono utilizzate anche per progetti di continuità con l'ordine di scuola inferiore, oltre che per supplenze brevi, secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015 (art. 1 c. 5, 7, 20 e 85) e dalla Nota MIUR 2852 del 05.09.2016 relativa all'organico dell'autonomia.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
-----------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI	<p>Nella scuola secondaria operano 8 docenti su cattedra interna e una docente che completa nel nostro istituto il proprio orario di cattedra con 6</p>	8
---------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------------------	---------------------	-----------------

I GRADO

ore di storia, geografia, approfondimento. Tutte le docenti sono impiegate in attività di insegnamento. Nell'assegnazione alle classi la separazione tra Italiano e Storia/Geografia è funzionale ad assicurare il rispetto del monte ore assegnato a ciascuna disciplina, che in tal modo ottiene pari dignità e considerazione rispetto alle altre.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Nella scuola secondaria operano 5 docenti di Matematica e Scienze su cattedra interna . Tutti i docenti sono impiegati in attività di insegnamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

5

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella scuola operano due docenti di Musica, di cui uno su cattedra interna e uno su cattedra orario esterna. Entrambi sono impiegati in attività di insegnamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella scuola operano due docenti di Educazione Fisica, di cui uno su cattedra interna e uno su cattedra orario esterna. Entrambi sono impiegati in attività di insegnamento.

Impiegato in attività di:

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------------------	---------------------	-----------------

- Insegnamento

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Nella scuola operano due docenti di Tecnologia, di cui uno su cattedra interna e uno su cattedra orario esterna. Entrambi sono impiegati in attività di insegnamento. Impiegato in attività di:	2
------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

- Insegnamento

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Nella scuola operano tre docenti di Lingua Inglese, di cui due su cattedra interna e una su cattedra orario esterna, una docente di Francese (Seconda Lingua Comunitaria nella scuola secondaria di I grado). Tutti e cinque sono impiegati in attività di insegnamento. Impiegato in attività di:	4
-----------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

- Insegnamento

AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	La scuola è sede del Corso ad Indirizzo Musicale, dove ha la titolarità un docente di chitarra, che svolge le lezioni in orario pomeridiano con alunni provenienti da varie sezioni della scuola secondaria di I grado. Oltre che in attività di insegnamento, il docente, così come gli altri docenti di Strumento Musicale, è impiegato per un'ora nelle classi quinte della scuola primaria con cadenza settimanale in orario curricolare antimeridiano, per attuare un percorso didattico volto al conseguimento di una prima alfabetizzazione musicale e alla realizzazione di percorsi di pratica strumentale con la finalità di	1
-------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------------------	---------------------	-----------------

far acquisire elementi di base funzionali alla prosecuzione dello studio dello strumento musicale nel ciclo scolastico successivo. Tale utilizzo dell'organico dell'autonomia avviene ai sensi dell'art. 1 comma 20 della Legge 107/2015 e della Nota MIUR prot. n. 30549 del 21.09.2015. Impiegato in attività di:

- Insegnamento

AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	Nella scuola opera un docente di Lingua Spagnola con cattedra orario esterna per n° 12 ore settimanali su sei classi per attività di insegnamento. Impiegato in attività di:	1
-----------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

- Insegnamento

ADMM - SOSTEGNO	I docenti di sostegno operano all'interno della classe e in piccoli gruppi con le docenti curricolari per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nei Piani Educativi Individualizzati. Impiegato in attività di:	9
-----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

- Insegnamento

AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	La scuola è sede del Corso ad Indirizzo Musicale, dove ha la titolarità un docente di flauto, che svolge le lezioni in orario pomeridiano con alunni provenienti da varie sezioni della scuola secondaria di I grado. Oltre che in attività di insegnamento, il docente, così come gli altri docenti di Strumento Musicale, è impiegato per un'ora nelle classi quinte della scuola primaria	1
-----------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

con cadenza settimanale in orario curricolare antimeridiano, per attuare un percorso didattico volto al conseguimento di una prima alfabetizzazione musicale e alla realizzazione di percorsi di pratica strumentale con la finalità di far acquisire elementi di base funzionali alla prosecuzione dello studio dello strumento musicale nel ciclo scolastico successivo. Tale utilizzo dell'organico dell'autonomia avviene ai sensi dell'art. 1 comma 20 della Legge 107/2015 e della Nota MIUR prot. n. 30549 del 21.09.2015. Impiegato in attività di:

- Insegnamento

AM56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (VIOLINO)

La scuola è sede del Corso ad Indirizzo Musicale, dove ha la titolarità un docente di violino, che svolge le lezioni in orario pomeridiano con alunni provenienti da varie sezioni della scuola secondaria di I grado. Oltre che in attività di insegnamento, il docente, così come gli altri docenti di Strumento Musicale, è impiegato per un'ora nelle classi quinte della scuola primaria con cadenza settimanale in orario curricolare antimeridiano, per attuare un percorso didattico volto al conseguimento di una prima alfabetizzazione musicale e alla realizzazione di percorsi di pratica strumentale con la finalità di far acquisire elementi di base funzionali alla prosecuzione dello studio dello strumento musicale nel ciclo scolastico successivo. Tale utilizzo dell'organico dell'autonomia avviene ai sensi dell'art. 1 comma 20 della Legge 107/2015 e della Nota MIUR prot. n. 30549 del 21.09.2015.

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

AN56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (VIOLONCELLO)

La scuola è sede del Corso ad Indirizzo Musicale, dove ha la titolarità un docente di violoncello, che svolge le lezioni in orario pomeridiano con alunni provenienti da varie sezioni della scuola secondaria di I grado. Oltre che in attività di insegnamento, il docente, così come gli altri docenti di Strumento Musicale, è impiegato per un'ora nelle classi quinte della scuola primaria con cadenza settimanale in orario curricolare antimeridiano, per attuare un percorso didattico volto al conseguimento di una prima alfabetizzazione musicale e alla realizzazione di percorsi di pratica strumentale con la finalità di far acquisire elementi di base funzionali alla prosecuzione dello studio dello strumento musicale nel ciclo scolastico successivo. Tale utilizzo dell'organico dell'autonomia avviene ai sensi dell'art. 1 comma 20 della Legge 107/2015 e della Nota MIUR prot. n. 30549 del 21.09.2015.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA è individuato quale responsabile dell'istruttoria inerente ogni singolo procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 5, c. 1, della legge 241/1990, nonché dell'art. 10, c. 1, del D.M. 190/1995. Il DSGA provvede a svolgere funzioni di coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale ATA, nonché di verifica dei risultati conseguiti, nel rispetto delle direttive impartite e degli obiettivi assegnati. Il DSGA svolge una personale azione di controllo dei processi e dei risultati dei servizi amm.vi e generali. Provvede alla rimozione dei problemi e delle criticità più urgenti. Se la risoluzione non è di propria pertinenza fornisce immediata comunicazione al Dirigente Scolastico. Di tale azione di monitoraggio, valutazione e segnalazione il DSGA è personalmente responsabile. Il DSGA deve avere padronanza di tutti gli iter amministrativi in modo da assicurare, comunque, il buon fine di una pratica, esercitando il controllo sulla correttezza degli atti istruiti di cui è responsabile. Il DSGA organizza il personale ATA e lo istruisce personalmente, deve affiancarlo adeguatamente e costantemente, con istruzioni chiare, univoche, certe, in modo che ognuno possa svolgere le proprie mansioni con autonomia operativa, ottimizzando il proprio orario di servizio. Tale azione di istruzione avviene facendo ricorso ad indicazioni procedurali elaborate in formato cartaceo o digitale, differenziate per ambito di servizio, da consegnare al personale assegnato alla scuola. Il DSGA vigila costantemente sul regolare svolgimento delle funzioni e attività svolte dal personale ATA, al fine di assicurare l'unitarietà della



gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e in funzione delle finalità e degli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del PTOF. Deve riferire tempestivamente alla Dirigente ogni fatto che possa configurare irregolarità, illecito o infrazione disciplinare e deve dare priorità nel lavoro amministrativo alle scadenze che possono determinare contenziosi, lesione di diritti dell'utenza, dei lavoratori e dei fornitori e sanzioni nei confronti della scuola. Il DSGA deve rendicontare al Dirigente Scolastico, periodicamente, gli esiti conseguiti in relazione ai servizi generali e amm.vi, motivandone eventuali criticità. In caso di esiti negativi presenta provvedimenti correttivi, ove di propria competenza. Al termine di ogni anno scolastico dovrà redigere una relazione dettagliata sull'attività svolta sia personalmente sia per quanto riguarda i servizi da lui direttamente coordinati

Ufficio protocollo

1. Gestione circolari interne e comunicazioni riguardanti il personale docente e ata e tenuta del relativo registro
2. Conferimento incarichi al personale docente
3. Gestione comunicazioni con il comune
4. Gestione assemblee sindacali e scioperi
5. Protocollo atti in entrata
6. Smistamento posta sede centrale e plessi
7. Collaborazione nella gestione certificazioni vaccini

Ufficio acquisti

1. Tenuta e aggiornamento registro fornitori
2. Determine - indagini di mercato/procedure negoziate e comparazione offerte
3. Emissione buoni ordine, richiesta CIG, DURC e certificazioni ditte
4. Rendiconto copie fotocopiatrici a noleggio
5. Controllo fornitura materiale e redazione certificato regolare fornitura
6. Gestione consegna materiale ai docenti e al personale ata
7. Pubblicazione su Albo pretorio on line atti di competenza
8. Adempimenti privacy per i fornitori

GESTIONE VISITE GUIDATE

1. Gestione organizzativa visite guidate: collaborazione con docenti referenti per definizione piano viaggi e prenotazioni per visite guidate, comunicazioni alle famiglie,



collaborazione con DSGA per gara ai fini dell'individuazione ditta per trasporto/viaggio, conferimento incarichi ai docenti accompagnatori, verifica contributi famiglie per viaggi, contratti con ditte ed adempimenti conseguenti stradale)

Ufficio per la didattica

1. Informazione utenza interna
2. Iscrizione alunni
3. Tenuta registro generale allievi
4. Rilascio certificazioni varie
5. Trasferimenti alunni ad altre scuole/rilascio nulla osta
6. Verifica obbligo scolastico
7. Gestione assenze e ritardi
8. Pratiche studenti diversamente abili
9. Gestione delle operazioni connesse agli scrutini (comprese schede valutazione)
10. Gestione delle operazioni connesse agli esami
11. Gestione infortuni alunni INAIL e assicurazione
12. Gestione statistiche e monitoraggi alunni
13. Gestione adozione libri di testo
14. Predisposizione documenti per elezioni scolastiche organi collegiali, e nomina componenti
15. Convocazione consigli di classe, collegio docenti, Consiglio di Istituto
16. Gestione diplomi, tenuta registro perpetuo diplomi, del registro di carico e scarico
17. Collaborazione docenti funzioni strumentali per monitoraggi relativi agli alunni
18. Anagrafe nazionale e adempimenti SIDI alunni
19. Gestione e monitoraggio certificazioni vaccini
20. Protocollo in uscita atti di competenza
21. Pubblicazione su Albo pretorio on line atti di competenza
22. Adempimenti privacy alunni
23. Gestione corrispondenza con le famiglie degli alunni

Ufficio per il personale A.T.D.

1. Adempimenti connessi con l'assunzione del personale docente e ata con incarico a T.D. (individuazione e attribuzione supplenze - assunzione servizio- stipula contratto SIDI- tenuta fascicoli personali - trasmissione e richiesta documenti, comunicazione centro per l'impiego - tenuta registro dei contratti) e adempimenti collegati a modifica - estinzione del rapporto di lavoro
2. Gestione assenze: comunicazione ai plessi, richiesta visita fiscale, emissione decreto, caricamento SIDI e ARGO, rilevazione mensile assenze, comunicazione assenze al



MEF). 3. Gestione infortuni docenti 4. Rapporti con D.P.T. e Ragioneria 5. Elaborazione TFR, 6. Emissione certificati di servizio 7. Identificazione Istanze on-line 8. Graduatorie supplenze personale docente e ata: valutazione domande 9. Adempimenti privacy per personale docente e ata a t.d. 10. Pubblicazione su Albo pretorio on line atti di competenza 11. Protocollo in uscita atti inerenti il personale docente e ata

Gestione personale ATA e
DOCENTE a T.I.

1. Adempimenti connessi con l'assunzione del personale ATA con incarico a T.I. (assunzione servizio- stipula contratto SIDI- tenuta fascicoli personali - trasmissione e richiesta documenti, comunicazione centro per l'impiego) 2. Gestione assenze: comunicazione ai plessi, richiesta visita fiscale, emissione decreto, caricamento SIDI e ARGO, rilevazione mensile assenze, comunicazione assenze al MEF). 3. Gestione dei trasferimenti, assegnazioni provvisorie, utilizzazioni. 4. Gestione infortuni personale ata e docente 5. Rapporti con D.P.T. e Ragioneria 6. Pratiche pensionistiche, ricingunzione L.29, riscatto servizi. 7. Preparazione documenti periodo di prova 8. Graduatorie interne personale ata docente 9. Emissione certificati di servizio 10. Identificazione Istanze on-line 11. Protocollo in uscita atti di competenza 12. Pubblicazione su Albo pretorio on line atti di competenza 13. Adempimenti privacy per il personale ata e docente

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

News letter <http://www.pascolitricase.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico

<https://www.pascolitricase.edu.it/index.php/organizzazione/documenti/modul>



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

comunicazione assenze dal servizio tramite portale scuolanext

https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: La scuola delle Intelligenze Multiple: diversificare per valorizzare

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione tra Liceo Statale G. Comi e Istituto Comprensivo G. Pascoli percorso PCTO

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Denominazione della rete: Prendiamoci cura del Pianeta

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di Ambito (AMBITO 20) EX LEGGE 107/2015, ART. 1 COMMA 70

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete territoriale per la creazione di una Bill-Biblioteca della Legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il progetto promosso dall'Associazione "Heidy", capofila della rete, in collaborazione con IBBI Italia, ha promosso la costituzione di una rete territoriale per la creazione di una BILL-BIBLIOTECA DELLA LEGALITA' a Tricase e in provincia di Lecce. Oltre all'Istituto comprensivo "G. Pascoli" fanno parte della rete altri Istituti scolastici della provincia, la biblioteca comunale di Tricase e una libreria del territorio. Tutti i soggetti intendono collaborare alla costituzione, promozione e circolazione della "Biblioteca della Legalità", impegnandosi per lo sviluppo dei principi di legalità, partecipazione e senso civico. Un referente per ciascuno dei soggetti della rete parteciperà alla formazione annuale erogata da IBBI Italia.

Denominazione della rete: "WEDEBATE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" ha aderito alla rete nazionale "WeDebate" con capofila l' IT Economico "E. Tosi" di Busto Arsizio con lo scopo di:

- sviluppare, incrementare e diffondere esperienze di Debate fra le scuole della rete
- realizzare materiali utili allo sviluppo e all'incremento dell'esperienze del Debate
- realizzare corsi di formazione per docenti e studenti che intendono sperimentare esperienze di Debate nella loro scuola
- realizzare confronti di Debate tra le scuole della rete

Denominazione della rete: Università del Salento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di tirocinio

"



Denominazione della rete: Orchestra giovanile della provincia di Lecce

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha per oggetto la realizzazione di Eventi musicali (rassegne, progetti, concorsi e concerti...) e la formazione di un organico orchestrale formato da allievi iscritti ad uno dei corsi ad Indirizzo Musicale della SMIM della provincia di Lecce. Lo scopo finale è quello di favorire la collaborazione tra le istituzioni scolastiche partecipanti, per la soddisfazione del comune interesse.

Denominazione della rete: Un bullo in meno, un sorriso in più



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha come oggetto la collaborazione fra le Istituzioni che vi aderiscono per:

-promuovere la cultura del rispetto dell'altro attraverso la conoscenza e la riflessione sulle tematiche della sicurezza online per realizzare processi, percorsi, azioni, volti a garantire il benessere per tutti gli allievi;

-realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico, la formazione degli alunni, dei genitori e del personale scolastico su tematiche inerenti alla convivenza civile e alla cittadinanza .

Denominazione della rete: **OrientiAMO il FUTURO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente Accordo ha come oggetto la collaborazione fra le Istituzioni che vi aderiscono per:

- combattere il GAP di GENERE;
- appassionare le bambine e ragazze alle discipline steam;
- promuovere le soft skills del 21° Secolo;
- promuovere la cultura dell'innovazione per realizzare processi, percorsi, azioni volti a garantire il successo formativo degli allievi;
- realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione, sperimentazione e ricerca didattica ed educativa, la qualificazione del personale mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio.

Denominazione della rete: Università degli studi "Aldo Moro" di Bari

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di tirocinio

Denominazione della rete: Università degli studi di Foggia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Attività di tirocinio

Denominazione della rete: RETE N. 13 DELLA PROVINCIA DI LECCE- LEGGE 178/2020 ART. 1 COMMA 967 – D.M. 187/2020

Azioni realizzate/da realizzare

- programmazione, coordinamento e gestione dell'attività dell'Assistente Tecnico Informatico

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Rete, istituita dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, ha per oggetto la programmazione, il coordinamento e la gestione dell'attività dell'Assistente Tecnico Informatico finalizzata ad assicurare la funzionalità della strumentazione informatica anche nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado, nonché per il supporto all'utilizzo delle piattaforme multimediali per la didattica.



Denominazione della rete: "STREGATI DALLA MUSICA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Potenziamento della conoscenza e dello studio della musica nonché un riavvicinamento delle giovani generazioni al melodramma.

Denominazione della rete: Accordo di partenariato con LILT Lecce



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Prevenzione delle dipendenze e sensibilizzazione a uno stile di vita sano

Denominazione della rete: Partenariato con "Ventitrè10" APS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il partenariato, collegato al progetto "TRANSLEGO -Suscitare e accompagnare lettori tra infanzia e adolescenza", si articola nello svolgimento di attività formative rivolte agli insegnanti di scuola primaria e secondaria di primo grado, nell'organizzazione di laboratori sperimentali e dimostrativi della lettura, nel coordinamento di progetti di lettura scolastici presso gli Istituti Comprensivi aderenti alla rete e nell'organizzazione di altri momenti di promozione alla lettura.

Denominazione della rete: "Scuole che promuovono Salute-Puglia"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Su invito dell'Ufficio Scolastico regionale per la Puglia e della Regione, la scuola ha aderito alla rete regionale il cui intento è quello di avviare nuove collaborazioni finalizzate alla costruzione di percorsi integrati per una "scuola del benessere" e all'impegno per la promozione della salute



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza a scuola (D.LGS 81/2008)

L'unità si propone di formare i docenti sui temi della sicurezza, della prevenzione e del primo soccorso. L'organizzazione della formazione su tali temi è obbligo, di conseguenza il datore di lavoro è tenuto ad adempiervi, organizzando corsi per il personale non in possesso dei requisiti (n. 4 ore di formazione generale e n. 8 ore di formazione specifica). Le figure sensibili vengono annualmente sottoposte a formazione e/ o aggiornamento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione linguistica - CLIL

I corsi di formazione linguistica per docenti sono finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche per i livelli A2, B1, B2, C1 (CEFR-Common European Framework of Reference for Languages). Per i docenti che acquisiscano competenze linguistiche di livello C1, si propone l'introduzione alle metodologie CLIL, che ha lo scopo di fornire un inquadramento concettuale ed epistemologico, fornendo esempi di percorsi CLIL, utili a sviluppare una didattica collaborativa e interdisciplinare.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera



Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Coding, Robotica, STEAM, AI

L'unità formativa si propone di far acquisire ai docenti i concetti di Informatica unplugged, coding, tinkering, robotica educativa e Intelligenza Artificiale in ottica STEAM e di fornire spunti per utilizzare le principali piattaforme edu-creative (es. Scratch). Un approfondimento verrà dedicato all'Intelligenza Artificiale e Generativa, come strumento per stimolare la creatività in classe, con indicazioni di applicazioni didattiche. La conoscenza e l'applicazione di metodologie innovative attive consentiranno ai docenti, nell'ottica del lifelong learning, di motivare all'apprendimento gli studenti, rendendoli protagonisti e co-costruttori del proprio sapere e trasformandoli da utilizzatori passivi di smartphone, tablet ecc. in attori consapevoli di un mondo sempre più digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Laboratori
• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Debate

Il corso ha lo scopo di fornire le basi per l'acquisizione di metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento in contesti formali, non formali e informali, quale il debate. Tale metodologia consente di sviluppare negli studenti capacità di argomentazione, significative abilità analitiche e critiche, argomentative e comunicative in un'ottica di educazione alla cittadinanza democratica e partecipativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: "Progettazione e valutazione per competenze: rubriche valutative e compiti autentici"

La presente Unità formativa persegue l'obiettivo di fornire ai docenti gli strumenti per raccordare gli indicatori del Profilo dello studente con i traguardi di sviluppo delle competenze (infanzia e I ciclo) mediante le rubriche di valutazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze delle discipline/campi di esperienza. Nello specifico si tratta di:

- Riflettere sulle criticità e sulle prerogative della valutazione formativa e sommativa.
- Condividere le priorità e i processi formativi principali che presiedono allo sviluppo delle competenze degli studenti.
- Promuovere un processo di valutazione condiviso anche attraverso l'utilizzo comune di modelli, format, strumenti di rilevazione, schede di osservazione, prove oggettive e rubriche di valutazione
- Individuare punti di forza e di criticità sulla base delle evidenze, in merito alla valutazione degli apprendimenti e al suo innesto nella valutazione di sistema.
- Contribuire operativamente alla scrittura del RAV e alla elaborazione dei PdM di istituto.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Curricolo socio-affettivo

L'unità formativa ha l'obiettivo di fornire ai docenti strumenti di lavoro su tematiche relative allo sviluppo delle competenze emotive degli alunni, competenze fondamentali sia nella ordinaria integrazione tra intelligenza cognitiva ed emotiva nei processi di apprendimento, sia per la prevenzione e il fronteggiamento di bullismo e cyberbullismo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale.



L'unità formativa si pone l'obiettivo di stimolare la formazione interna dei docenti in ambito digitale e sui temi del PNSD, attraverso attività realizzate sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti. Obiettivo dell'azione formativa, pertanto, è quello di sviluppare le competenze didattiche digitali degli insegnanti attraverso una formazione continua che acceleri la transizione digitale. Nell'attività di formazione si prevede il coinvolgimento dell'Animatore Digitale e del Team Digitale nell'organizzazione e coordinamento di laboratori formativi (anche con il ruolo di formatori) in relazione ai seguenti contenuti: - Office (Word, Power Point) - Gestione degli strumenti tecnologici presenti a scuola - Gestione Archivio Google Drive - Utilizzo di dispositivi mobili per attività didattiche - Utilizzo degli strumenti digitali dei libri di testo - Sviluppo del pensiero computazionale - Collaborazione e comunicazione in rete - Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

20 docenti impegnati nella realizzazione dell'innovazione

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano Formativo Congiunto-Sistema integrato Zerosei

Il Piano Formativo congiunto zerosei promuove azioni mirate alla costruzione di un lessico comune e alla definizione di azioni concrete in funzione di una continuità verticale, secondo quanto auspicato dalle Linee Pedagogiche. Esperienze comuni di formazione possono, pertanto, essere il preludio di progettualità condivise. La conoscenza del quadro di riferimento generale del sistema integrato zerosei e l'approfondimento della teoria delle intelligenze multiple di Gardner sono gli obiettivi del percorso formativo. Il Piano si basa sul modello della ricerca-azione e prevede un approccio laboratoriale con taglio metacognitivo e lo scambio di buone prassi di continuità educativa verticale.



La formazione è centrata prevalentemente sull'organizzazione degli spazi e sulle strategie di insegnamento, attraverso percorsi in verticale riferiti a: Campi di Esperienza della scuola dell'Infanzia e al raccordo tra le scuole dell'Infanzia interessate e il nido/sezione primavera coinvolti, con particolare attenzione alle soft skills del 21° secolo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti della Scuola dell'Infanzia, docenti di Asili nido e Sezione primavera
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Epistemologia e didattica dell'italiano e della matematica

L'unità formativa ha lo scopo di approfondire i nuclei concettuali dell'italiano e della matematica. L'epistemologia di tali discipline influisce sulla scelta dei saperi da insegnare, sulle metodologie da adottare e sui modelli di apprendimento in base ai quali organizzare l'insegnamento in un'ottica di verticalità dall'infanzia alla secondaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Digital storytelling: una storia coinvolgente

Il corso, che viene promosso nell'ambito del finanziamento PNRR relativo al Decreto del Ministro dell'Istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 (Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali), prevede l'esplorazione della metodologia del Digital Storytelling. Lo storytelling è uno strumento prezioso in ambito didattico, in quanto "raccontare" consente lo sviluppo di capacità artistiche, di linguaggio, di scrittura, di comunicazione e accresce l'autostima e la condivisione. Il digitale permette il coinvolgimento attivo degli studenti al processo di costruzione e di fruizione della narrazione e contribuisce allo sviluppo di competenze trasversali. Dopo un'introduzione sulla metodologia e su come strutturare un'attività di Digital Storytelling, il corso si propone di esplorare diversi strumenti digitali utilizzabili durante un'attività di Digital Storytelling in classe, approfondendone in particolare alcuni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA ORIENTATIVA

L'unità formativa propone un percorso organico finalizzato ad approfondire gli strumenti per la didattica orientativa, in ottemperanza a quanto previsto dalle Linee Guida ministeriali (DM 328 del 22.12.2022). Partendo dal quadro teorico, che punta l'attenzione sul concetto di orientamento come



“educazione alla scelta”, si forniranno strategie per formare le life skills degli studenti e guidarli nella capacità di operare delle scelte, di valorizzare le proprie motivazioni e di commisurare le proprie attitudini con le opportunità offerte dal contesto. Saranno altresì approfonditi modelli che evidenziano il valore orientativo delle discipline e offrono spunti per rinnovare l'impostazione didattica secondo un taglio orientativo e formativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
--------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA NELLA SCUOLA D.LGS 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Esercitazioni pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

LA PRIVACY NELLA SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione formazione inerente alla privacy e trattamento dati

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

GESTIONE FONDI PNRR



Descrizione dell'attività di formazione Procedure amministrativo-contabile e piattaforma

Destinatari DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, PUBBLICITÀ LEGALE E GESTIONE DEL SITO

Descrizione dell'attività di formazione Obblighi di pubblicazione su AT, Albo e sito dell'istituzione scolastica

Destinatari DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

NUOVE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Modalità di Lavoro • Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola